

Relazione 2023

**/Relazione
Annuale della
Commissione
Paritetica
Docenti-Studenti
del Dipartimento
di Giurisprudenza
Anno 2023**



RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA – ANNO 2023

Relazione approvata nella seduta della CPDS in data 20/12/2023

Trasmessa al Direttore del Dipartimento e ai Presidenti dei CdS in data 21/12/2023

Pagina | 1

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (in seguito **CPDS**) istituita con delibera del Consiglio di Dipartimento del 24.10.2012, nominata per il biennio 2023-2025 con D.R. n. 384 del 26.09.2023, risulta così composta:

RAPPRESENTANTI DEI DOCENTI	RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI
Prof. Monica RAITERI (presidente) monica.raiteri@unimc.it	Jessicamary AMARACHI EHIRIMOPARAJI Cds IECOLS L-14 j.ehirimoparaji@studenti.unimc.it
Prof. Roberto ACQUAROLI roberto.acquaroli@unimc.it	Sara BELLARDINELLI Cds LMG/01 s.bellardinelli@studenti.unimc.it
Prof. Pierangelo BUONGIORNO p1.buongiorno@unimc.it	Federica DELLA GATTA Cds L-39 e LM-87 f.dellagatta@studenti.unimc.it
Prof. Ninfa CONTIGIANI ninfa.contigiani@unimc.it	Mario DE LETTERIIS Cds LMG/01 m.deletteriis@studenti.unimc.it
Prof. Giuseppe MECCA g.mecca@unimc.it	Alessandro LIONETTI Cds L-14 e LM/SC-GIUR a.lionetti@studenti.unimc.it
Prof. Carlo SABBATINI carlo.sabbatini@unimc.it	Alessandra ORSETTI Cds LMG/01 a.orsetti@studenti.unimc.it
Prof. Mattia TASSINARI mattia.tassinari@unimc.it	Philipp SANDRONI Cds LMG/01 p.sandroni@studenti.unimc.it

Gli indirizzi *mail* di tutti i componenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Giurisprudenza sono disponibili anche al *link*

<http://giurisprudenza.unimc.it/it/dipartimento/organi-e-regolamenti/commissione-paritetica>

Organizzazione e modalità di lavoro

La CPDS ha innanzitutto operato una ricognizione dell'Offerta Formativa erogata dal Dipartimento di Giurisprudenza avvalendosi della documentazione di seguito elencata:

- Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2023;
- Linee Guida e indicazioni operative per la stesura delle Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti studenti (CPDS) – agg. anno 2023: <https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/linee-guida-processi-assicurazione-qualita-ateneo> oppure <https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/commissioni-paritetiche-docenti-studenti>;
- Schede SUA-CdS a.a. 2023/2024 Classe LMG/01; Classe L-14 Scienze per i Servizi Giuridici, Classe L-14 *International, European and Comparative Legal Studies* (IECOLS), Classe L-39, Classe LM-87, Classe LM/SC-GIUR;
- Rapporti di riesame ciclico 2023 Classe LMG/01; Classe L-14 Scienze per i Servizi Giuridici, Classe LM/SC-GIUR; Classe L-39, Classe LM-87;
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) dei CdS delle Classi L-14 Scienze per i Servizi Giuridici, Classe L-14 *International, European and Comparative Legal Studies* (IECOLS), L-39, LM-87,



COMMISSIONE PARITETICA

- LM/SC-GIUR e LMG/01 redatte sulla base delle Schede del Corso di Studio entro la scadenza da ultimo fissata all'8/11/2023;
- f. Verbalì del CCdS di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza LMG/01, del Consiglio del CdS IECOLS (Classe L-14) e dei Consigli unificati delle Classi L-14 Scienze per i Servizi giuridici e LM/SC-GIUR, L-39 e LM-87;
 - g. Verbalì delle riunioni dei gruppi AQ dei corsi delle Classi LMG/01, L-14 *International, European and Comparative Legal Studies* (IECOLS), L-39 e LM-87;
 - h. Programmi degli insegnamenti (Syllabus) disponibili al *link* <https://giurisprudenza.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/insegnamenti-per-anno-accademico/insegnamenti-a.a.-2023-2024->;
 - i. Verbale riunione della Commissione per la valutazione dei programmi insegnamenti (Syllabus) a.a. 2023/2024 in data 03/07/2023 e relativi allegati da 1 a 6 (revisioni delle versioni in lingua italiana dei Syllabus dei corsi di: Giurisprudenza, Scienze per i Servizi Giuridici, IECOLS, Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale, Politiche e programmazione dei servizi alla persona, Scienze giuridiche per l'innovazione);
 - j. Verbale riunione della Commissione per la valutazione dei programmi insegnamenti (Syllabus) docenti a contratto a.a. 2023/2024 in data 2/10/2023 e relativi allegati da 1 a 4 (revisioni delle versioni in lingua italiana dei Syllabus dei corsi di: Scienze per i Servizi Giuridici, Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale, Politiche e programmazione dei servizi alla persona, Scienze giuridiche per l'innovazione);
 - k. Questionari per la valutazione della didattica – rilevazioni delle opinioni degli studenti sulla didattica erogata nell'a.a. 2022/2023 confronto corso/dipartimento/ateneo – dati accessibili su piattaforma MIA;
 - l. Questionari per la valutazione della didattica – rilevazioni delle opinioni dei docenti sulla didattica erogata nell'a.a. 2022/2023 disaggregati per singoli CdS – dati resi disponibili dal PQA in formato htm in data 15/11/2023;
 - m. Estratto verbale Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza N. odg 09/04 C.d.D. 14/11/2023 Deliberazione n. 104/2023 - Protocollo n. 120336/2023;
 - n. Tabelle riepilogative dati disaggregati per insegnamento a.a. 2022-2023 per ciascun CdS, allegate al verbale in data 16/10/2023 (*all. da 2 a 7*);
 - o. Scheda Unica Annuale ALMALAUREA dati aggiornati ad aprile 2023 per ciascun CdS (<https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/assicurazione-qualita-corsi-di-studio-valutazione-studenti-laureati/#autotoc-item-autotoc-1> da cui si accede ai dati relativi ai singoli CdS) ed integrazione mediante autonoma consultazione della banca dati AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati:
<http://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/occupazione> → Consulta i dati
 - p. Gruppo indicatori della didattica per scheda SUA per ciascun CdS rilasciati da ANVUR in data 30/09/2023;
 - q. Tabelle *Set minimo indicatori ANVUR selezionati per l'analisi dei Corsi di Studio* (c.d. corsi critici);
 - r. Nota metodologica ANVUR *Documento di accompagnamento e approfondimento degli indicatori* versione agg. 19 luglio 2023;

Pagina | 2

A seguito della comunicazione dell'Ufficio Offerta Formativa – ADOSS in data 28/09/2023 è stata verificata l'accessibilità per tutti i componenti della CPDS al portale SUA-CdS e al Monitor Integrato di Ateneo (MIA) mediante gli URL MIA - <https://mia.unimc.it/web/index.php/site/login> e SUA-CdS - <https://loginmiur.cineca.it/> e inserimento delle relative credenziali.

In mancanza della più volte anticipata revisione da parte di ANVUR della struttura dei **questionari per la valutazione della didattica** da parte degli **studenti** anche per l'a.a. 2022-2023 si sono riproposte le criticità già segnalate nelle precedenti Relazioni, che anche il NdV, nella propria Relazione annuale 2023 (in particolare pag. 46) mostra di avere preso in carico. Tali criticità sono riconducibili, in particolare, al fatto che i **dati restituiti sono cumulativi** (a partire dalla data di attivazione del CdS in questione), per cui non possono essere

utilizzati per la valutazione dell'efficacia di eventuali misure migliorative e/o correttive adottate in un intervallo temporale predeterminato (es. precedente anno accademico). Inoltre, l'imprecisa formulazione delle domande e, spesso, la scarsa numerosità delle risposte (soprattutto nel caso delle valutazioni dei singoli insegnamenti) si riflettono, a loro volta, sulla complessiva attendibilità delle indicazioni che si dovrebbero utilmente ricavare dai questionari sotto il profilo dell'organizzazione della didattica. A tali criticità se ne sono aggiunte altre, nel frattempo rilevate da alcuni docenti, che appaiono fonte di ulteriori distorsioni metodologiche: data per scontata l'effettiva obbligatorietà della compilazione del questionario, il numero degli esami sostenuti non corrisponde a quello dei questionari compilati, che risulta inferiore, per cui si chiede una verifica di carattere tecnico sulla possibilità di iscriversi all'appello senza compilare il relativo questionario. Inoltre, risultano diversi insegnamenti con un numero di questionari compilati da studenti frequentanti superiore a quello degli studenti che hanno effettivamente partecipato alle lezioni. Tale distorsione potrebbe essere riconducibile al fatto che i dati restituiti sono cumulativi – e quindi di scarsa utilità per la valutazione di eventuali azioni migliorative introdotte, oltre a rendere non distinguibili i dati riferiti a docenti che in anni diversi hanno svolto gli insegnamenti – ma anche al fatto che è lo stesso studente che compila il questionario a qualificarsi come frequentante oppure no, senza nessun tipo di sbarramento all'accesso alle domande che compongono il questionario, con il risultato di inficiare l'attendibilità dei dati oggetto delle successive elaborazioni da parte della CPDS e delle valutazioni dei singoli CCdS.

Alla luce delle numerose criticità evidenziate, a differenza degli anni precedenti la CPDS si limiterà ad una analisi schematica per ciascun CdS dei dati relativi alle risposte degli studenti frequentanti selezionati attraverso i filtri: in sede di rilevazione sono state selezionate soltanto le risposte degli studenti la cui frequenza è riferita all'anno corrente – anche se i dati restituiti sono comunque cumulativi, risultando un numero di risposte superiore ai frequentanti effettivi dell'ultimo anno – e sono state escluse dall'analisi le domande che non hanno ricevuto risposta. Sarà poi cura dei CCdS procedere, se lo riterranno utile, ad un approfondimento dell'analisi dei dati con riferimento alle valutazioni degli studenti non frequentanti e degli studenti *e-learning* (per i corsi che prevedono tale tipologia).

La CPDS osserva che i materiali didattici, e le modalità con cui essi sono messi a disposizione, continuano a rappresentare uno degli aspetti su cui si concentrano le valutazioni più critiche degli studenti. La formulazione della domanda nel questionario non consente, almeno per il momento, di riferire specificamente la valutazione degli studenti né all'effettiva disponibilità del materiale didattico né alle modalità di distribuzione: in particolare il caricamento sulle piattaforme (attualmente Teams con le nuove funzionalità recentemente introdotte e Blackboard Learn, quest'ultima riservata agli studenti *e-learning*).

Inoltre – come già osservato nelle Relazioni degli anni precedenti – non si chiede agli studenti di valutare ricorso ai dispositivi tecnologici per lo svolgimento di prove di esame o valutazioni alternative alla prova orale: vi sono docenti che li utilizzano? Se sì quanti? Per quali tipologie di prove? ecc. Un'analisi quantitativa di dati (non è noto se disponibili) riferiti alle potenzialità offerte dalle piattaforme per l'organizzazione e lo svolgimento di prove scritte (*test* a scelta multipla, risposte a testo libero, ecc.) e per l'assegnazione di compiti risulterebbe oltremodo preziosa. Nello specifico, entrambe le piattaforme attualmente disponibili, così come anche OLAT, recentemente dismessa, consentono di svolgere prove scritte (*test* a scelta multipla, risposte a testo libero, ecc.) di esame o valutazioni intermedie – frequentemente oggetto di specifiche richieste da parte degli studenti in sede di valutazione della didattica – e compiti avvalendosi di supporti informatici in alternativa alla tradizionale prova orale. Sarebbe importante ottenere anche un *feedback* da parte dei docenti, mediante il relativo questionario di valutazione, per esempio rilevare il numero di docenti che utilizzano tali strumenti e modalità di valutazione, per quale tipo di insegnamenti, per quali tipologie di prove o valutazioni, ecc., e il grado di soddisfazione degli studenti nei confronti di tali modalità di somministrazione. Infatti, si tratta di strumenti che possono rivelarsi di grande utilità anche per un'agevole organizzazione e per lo svolgimento di prove intermedie, oggetto di specifiche richieste da parte degli studenti. Su tali strumenti l'Ateneo ha investito risorse ed effettuato investimenti per migliorare la diffusione e lo scambio dei materiali didattici attraverso l'uso di tecnologie che sono nella disponibilità dell'intera comunità accademica e per promuovere la formazione dei docenti: nell'ultima parte del 2023 su impulso del Delegato per l'Informatica e il Sistema informativo d'Ateneo è stata avviata attraverso il *Teaching & Learning Lab* (in seguito indicato con l'acronimo *T&LL*) un'attività di formazione sull'uso della piattaforma Blackboard Learn per l'*e-learning* e sulle nuove funzionalità di Teams per le altre tipologie di studenti, e su questi temi sarebbe di grande utilità l'inserimento di apposite domande nei questionari di valutazione della didattica rivolti ai docenti.

Vanno a questo proposito segnalati l'apprezzamento espresso dal NdV nei confronti della centralità del *T&LL* per l'aggiornamento delle competenze didattiche del corpo docente e l'auspicio di un ulteriore consolidamento di queste strategie, con l'esplicita sollecitazione a procedere alla rilevazione della

COMMISSIONE PARITETICA

soddisfazione dell'utenza (Relazione annuale NdV 2023, pag. 10). Infine, nello stesso Rapporto di Riesame Ciclico i punti D.CDS. 3.1.5 e D.CDS. 3.2.5. sono espressamente dedicati alla verifica dell'efficacia dei servizi predisposti dall'Ateneo e sui punti in questione i CdS sono tenuti a riportare le loro valutazioni (cfr. per esempio Rapporto di Riesame Ciclico del CdS LMG/01, p. 46, che richiama espressamente le attività di aggiornamento dei docenti organizzate dal T&LL).

Così come il questionario per la valutazione della didattica non consente un *feedback* da parte degli studenti sull'accessibilità *online* ai materiali didattici, così non consente di ottenere indicazioni circa l'effettivo utilizzo e la soddisfazione nei confronti dei servizi bibliotecari. Infatti, il questionario somministrato agli studenti continua a non operare alcuna distinzione tra *biblioteche* intese come luoghi fisici, fondamentalmente adibiti a sale studio, servizi erogati – e su questo aspetto si segnala l'entrata in funzione presso la Biblioteca Centrale del Dipartimento del servizio di prestito a scaffale aperto – e servizi digitalizzati erogati dall'Ateneo, quali ad esempio il sistema Hublet tablet system, che mette a disposizione degli utenti tablet di ultima generazione, collegati al sistema SBA, che si rigenerano automaticamente una volta posizionati sul totem e sono pronti in pochi secondi all'utilizzo da parte dei altri utenti; le banche dati accessibili via *Janus* anche da remoto mediante *login* con credenziali di Ateneo e il servizio di *delivery* di materiali bibliografici digitalizzati non disponibili in sede, a cui è possibile accedere attraverso le reti *Garr* e *Nilde*. Si tratta di servizi caratterizzati da continuità e rapidità dell'erogazione, che vanno sicuramente potenziati, anche attraverso il costante arricchimento delle banche dati accessibili da docenti e studenti, benché, allo stato, non risultino disponibili dati relativi alla fruizione e alla soddisfazione degli utenti (studenti, ma anche docenti) riguardo a questa tipologia di servizi. Si tratta di una criticità già ampiamente segnalata dalla CPDS nel corso del suo precedente mandato.

Pagina | 4

Da ultimo l'Ateneo ha avviato NEXHUM, che, fra le altre funzioni, consente la gestione di risorse digitalizzate o native digitali, tra cui libri antichi e moderni, fondi d'archivio, emeroteche, *data sets* e risorse complementari ai prodotti della ricerca, e ha aderito a COVE, database *online* che consente di creare antologie di letteratura a partire dai periodi letterari precedenti al 1928, con possibilità di interazione e di annotazione multimediale da parte degli studenti.

Per l'a.a. 2022-2023 sono stati attivati anche i *link* per la compilazione dei **questionari per la valutazione della didattica** da parte dei **docenti** per gli insegnamenti di titolarità, accessibili mediante *login* a <https://studenti.unimc.it/> → ultima voce del menu a destra della pagina. Anche tali questionari, di cui il PQA ha dato comunicazione a mezzo mail in data 27/4/2023, costituiscono uno strumento di valutazione della qualità della didattica (Questionario AVA ANVUR - Scheda 7 - Allegato IX). Tuttavia, e nonostante le sollecitazioni informali a cui hanno provveduto i responsabili dei gruppi AQ dei singoli CdS, i docenti hanno manifestato una scarsa propensione all'uso di tale strumento. Tale rilievo è supportato dal *report* dei dati relativi alle valutazioni svolte dai docenti, reso disponibile dal PQA a mezzo mail in data 25/10/2023, che complessivamente indica per il Dipartimento di Giurisprudenza 52 questionari compilati. Considerando i carichi didattici dei singoli docenti incardinati, e quindi una media (per difetto) di 3 insegnamenti ciascuno, e tenendo conto dei 6 questionari compilati da docenti a contratto, ciò significa che i questionari sono stati compilati da meno di 20 tra i docenti afferenti al Dipartimento:

DISTRIBUZIONE DELLE RISPOSTE PER CDS
AFFERENTI AL DIPARTIMENTO

	Frequenza	Percentuale
GIURISPRUDENZA	11	21,2
INTERNATIONAL, EUROPEAN AND COMPARATIVE LEGAL STUDIES	4	7,7
POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA	5	9,6
SCIENZE GIURIDICHE PER L'INNOVAZIONE	2	3,8
SCIENZE PER I SERVIZI GIURIDICI	19	36,5
TEORIE, CULTURE E TECNICHE PER IL SERVIZIO SOCIALE	11	21,2
Totale	52	100,0

DISTRIBUZIONE DELLE RISPOSTE SECONDO I
RUOLI UNIVERSITARI

	Frequenza	Percentuale
Prof. Associato	26	50,0
Prof. a Contratto	6	11,5
Prof. Ordinario	11	21,2
Prof. Ruolo altro Ateneo	1	1,9
Ricercatore Tempo Determinato	5	9,6
Ricercatore Universitario	3	5,8
Totale	52	100,0

In data 25/10/2023 il PQA ha richiesto ai CdS di operare un confronto tra i risultati dei questionari per la valutazione della didattica compilati dagli studenti e quelli compilati dai docenti. I dati disaggregati per ciascun CdS sono stati successivamente messi a disposizione dei singoli CCdS, che tuttavia non hanno ancora avuto la possibilità di operare un confronto omogeneo tra le valutazioni operate dagli studenti e dai docenti (il CdS della classe L-14 Scienze per i Servizi giuridici lo ha inserito al § 5 O.d.g. della riunione fissata per il 18 dicembre, il cui verbale al momento della chiusura della presente Relazione non era ancora disponibile). In data 14/11 u.s. il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza ha comunque provveduto ad operare una prima valutazione dei dati pervenuti (cfr. punto 09/4 O.d.g. e relativo estratto del verbale della riunione del Consiglio).

Infine, è stata verificata l'accessibilità da parte di tutti i componenti e le componenti della CPDS ai **dati disaggregati** che espongono i risultati dei **questionari per la valutazione della didattica per ciascun insegnamento** afferente ai CdS, disponibili per il *download* sulla piattaforma MIA, ovviamente impegnando tutti alla necessaria riservatezza e ad un utilizzo dei dati finalizzato unicamente alla redazione del presente documento.

Per quanto riguarda l'elaborazione di questa tipologia di dati, necessaria per rendere leggibili ai CCdS le criticità eventualmente individuate alla luce di un identico criterio per tutti i corsi, in via preliminare è stato necessario trasporre le matrici dati per migliorare la leggibilità delle tabelle estratte (problema tecnico già segnalato nelle precedenti Relazioni della CPDS a cui non è ancora stato dato riscontro). Successivamente è stata individuata la presenza di indicatori che si distanziano in modo significativo dal relativo valore medio sulla base di un criterio oggettivo ormai consolidato (utile per rendere confrontabili nel tempo le criticità degli insegnamenti per ciascun CdS): uno scostamento per difetto dal *valore medio dell'indicatore* (calcolato sui dati relativi all'anno di corso) maggiore o uguale a **1,5**. Tali scostamenti, **evidenziati in tabella in colore arancio**, definiscono i c.d. *insegnamenti critici*, che appaiono meritevoli di ulteriori approfondimenti da parte dei CCdS. Tutti gli altri valori esposti (se non evidenziati nelle tabelle), benché inferiori alla media dell'indicatore, sono considerati scostamenti *fisiologici* dei valori di ciascuna variabile rispetto alla media di riferimento.

A differenza degli anni precedenti la CPDS procederà all'elaborazione dei dati con la modalità sopra descritta – che consente di individuare con immediatezza nelle tabelle appositamente predisposte gli insegnamenti meritevoli di attenzione – e ad una rilevazione delle frequenze (numero di insegnamenti per numero di insegnamenti critici). L'analisi dettagliata dei dati esposti nelle tabelle sarà delegata a ciascun CCdS il quale, oltre a valutare l'attendibilità delle valutazioni in relazione al numero di risposte, e l'eventuale progettazione di azioni migliorative e/o correttive, potrà tenere conto di tali valutazioni anche in sede di assegnazione degli insegnamenti (in particolare ai docenti a contratto) per gli anni successivi. A tal fine le tabelle elaborate dalla CPDS, allegate al verbale della riunione del 16 ottobre p.v., sono state inviate ai Presidenti dei CdS unitamente alla versione provvisoria della Relazione annuale.

Lo schema di Relazione annuale predisposto dal PQA è stato poi integrato con una ulteriore sezione, denominata G, al fine di mantenere, per ciascun CdS, il monitoraggio del *Set* minimo di indicatori selezionati da ANVUR per l'analisi dei corsi di studio¹ (cfr. tabella seguente), finalizzati ad individuare elementi di particolare criticità mediante scostamenti dei valori degli indicatori superiori ad un valore-soglia predefinito (20%):

Set minimo di indicatori selezionati da ANVUR per l'analisi dei corsi di studio	
Cod. indicatore	INDICATORE
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
iC14	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio
iC16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

COMMISSIONE PARITETICA

iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

La CPDS non ha operato specifiche valutazioni sulle criticità eventualmente emergenti dai dati relativi al *set* minimo, riferiti ai dati contenuti nelle Schede dei corsi di studio rilasciati nel mese di luglio 2023. Si tratta di uno strumento molto agevole (tabella Excel dinamica), sull'uso del quale la CPDS che ha recentemente concluso il suo mandato ha organizzato un incontro formativo *online* in data 23 gennaio 2023, e anche questa CPDS è disponibile a svolgere, su richiesta, attività di supporto e formazione. Mediante l'utilizzo di questo strumento ciascun CdS potrà facilmente valutare la propria posizione, eventualmente procedendo ad un approfondimento del rapporto tra i dati del CdS e i parametri di raffronto (Area geografica e Atenei nazionali non telematici).

In generale la CPDS ha osservato un ulteriore incremento della qualità nella produzione documentale che testimonia una sempre più ampia diffusione della cultura e delle politiche di assicurazione della qualità nell'ambito dei CdS, favorita anche dalle puntuali indicazioni fornite sia dal PQA che dalla CPDS nelle sue Relazioni precedenti. I CCdS hanno proseguito una proficua e mirata discussione sui principali profili del processo di AQ: **monitoraggio periodico degli indicatori, discussione e approvazione delle schede SMA e SUA-CdS** (classe LMG/01 verbale in data 6/12/2022; classe unificata L-14 e LM-SC/GIUR verbale in data 8/11/2022; classe L-14 IECOLS verbali in data 11/09/2022 e 15/11/2022; classe unificata L-39 e LM-87 verbale gruppo AQ in data 14/11/2022); **esame della Relazione CPDS** (classe LMG/01 verbale in data 24/01/2023; classe unificata L-14 e LM-SC/GIUR verbale in data 23/01/2023; classe L-14 IECOLS verbale in data 31/01/2023); **esame dei rilievi del PQA** sulla Scheda SUA-CdS 2023-2024 (classe L-14 IECOLS verbale in data 11/09/2023).

L'entrata in funzione del nuovo applicativo GDA ha infine imposto una razionalizzazione dei programmi di insegnamento, gli ex Allegati C ora denominati Syllabus, che facilita la verifica della coerenza tra obiettivi formativi dell'insegnamento, programma, materiali didattici e metodologie di insegnamento. Per quanto riguarda la **valutazione dei Syllabus** (programmi di esame degli insegnamenti) la CPDS ha avuto modo di osservare con soddisfazione il recepimento dei suggerimenti, più volte formulati dalla Commissione Paritetica che ha recentemente terminato il suo mandato, per una riorganizzazione dei lavori della Commissione per la valutazione dei programmi di insegnamento tale da consentire anche la valutazione dei programmi redatti dai docenti a contratto e le indicazioni su correzioni e miglioramenti da apportare alle schede degli insegnamenti coerenti con le linee guida e le novità introdotte (in particolare, nell'anno in corso, l'eliminazione della distinzione tra programmi ed eventualmente anche modalità di verifica dell'apprendimento per studenti frequentanti e non). I lavori della Commissione si sono articolati in riunioni distinte per l'esame dei Syllabus predisposti dai docenti incardinati, ai quali comunicare l'indicazione degli eventuali correttivi da apportare per renderli coerenti con i requisiti formali e gli obiettivi formativi dell'insegnamento e la contestuale riapertura delle schede; e per l'esame dei Syllabus predisposti dai docenti a contratto (per l'anno in corso riservati ai soli docenti che sono risultati assegnatari degli insegnamenti messi a bando), anche in considerazione dei tempi molto differenziati previsti per la chiusura delle due diverse tipologie di schede. Infine, l'allegazione delle schede ai verbali delle due riunioni, anch'essa oggetto dei suggerimenti della CPDS nel corso del precedente mandato, consente di acquisire una serie di informazioni che costituisce oggetto di valutazione in sede di Relazione annuale ma di cui, in precedenza, la CPDS non era in grado di disporre.

Dall'esame degli allegati ai verbali emergono sistematiche criticità connesse alla compilazione dei Syllabus che saranno specificamente indicate per ciascun CdS: criticità che l'apposita Commissione ha opportunamente segnalato nel momento in cui le schede sono state restituite ai docenti per le necessarie modifiche.

La CPDS si complimenta con i componenti della Commissione per la valutazione dei programmi di insegnamento che hanno condotto una attenta attività di ricognizione dei Syllabus, utile per rendere immediatamente fruibili le schede di insegnamento agli studenti, in particolare se non frequentanti, e in tal modo semplificare i flussi comunicativi tra studenti e docenti. Tutti i CdS sono in ogni caso sollecitati ad intraprendere la progettazione di idonee azioni migliorative, laddove appaiano opportune o necessarie.

Per le ragioni prima esposte la CPDS non ha ritenuto necessario procedere ad una analisi dettagliata dell'andamento degli indicatori AVA, al calcolo delle variazioni e al commento particolareggiato dei *trend* emergenti che (a differenza delle Relazioni precedenti) è stata, invece, demandata ai singoli CCdS nella fase di

compilazione delle SMA. Questi ultimi hanno infatti progressivamente acquisito la consapevolezza dell'importanza di una analisi quantitativa di dettaglio, che sono in grado di svolgere in modo agevole grazie allo strumento (tabella Excel dinamica) predisposto dalla CPDS nel corso del precedente mandato. In dettaglio si tratta di un file costituito da tre fogli Excel che è stato messo a disposizione di tutti i CdS e gruppi AQ: il primo riporta lo schema degli indicatori AVA e dei relativi parametri *benchmarking* (medie degli Atenei nazionali non telematici) elaborato dal NdV nella Relazione del 2021; il secondo riporta gli stessi indicatori aggregati per ambiti individuati dal NdV ma con gli scostamenti calcolati dalle corrispondenti medie dell'Area geografica; il terzo riporta gli scostamenti per tutti gli indicatori AVA disponibili per ciascun CdS. È sufficiente digitare i valori degli indicatori riportati dal CdS e in automatico risultano evidenziati in diverso colore i valori che risultano critici alla luce dello scostamento ritenuto critico da ANVUR (>20%).

Questo strumento può essere facilmente utilizzato dai CCdS e dai loro gruppi AQ come ausilio per lo svolgimento delle analisi di dettaglio che costituiscono l'impianto per la stesura dei documenti richiesti dal processo AQ e alcuni CCdS hanno dato conto dell'efficacia di tale strumento già a partire dalla redazione delle ultime Schede di Monitoraggio Annuale.

Come si osserverà puntualmente in sede di analisi dedicata ai singoli CdS, in alcuni casi l'analisi sistematica dei punti di forza e delle aree di miglioramento segnalati dagli indicatori AVA stenta ancora ad essere riconosciuta come un metodo proficuo e, conseguentemente, ad essere applicata, nonostante le sollecitazioni contenute nelle Relazioni degli anni precedenti. Ribadendo quindi la necessità di condurre le analisi degli indicatori in serie storica e non mediante l'osservazione di dati puntuali (in taluni casi riferiti soltanto all'ultimo anno disponibile) la CPDS suggerisce ai CCdS di utilizzare come impianto dei documenti relativi al processo AQ lo stesso criterio di aggregazione degli indicatori per ambiti tematici utilizzato dal Nucleo di Valutazione nelle sue ultime due Relazioni: *performance* durante il corso (iC01, iC13, iC15, iC16); *performance* alla conclusione del corso (iC02, iC17, iC22); capacità di attrazione (iC03, iC04); condizione occupazionale (iC07); internazionalizzazione (iC10, iC12); abbandoni/fedeltà (iC14, iC18, iC21, iC23, iC24, iC25); contributo organizzazione della docenza/sostenibilità dei corsi (iC19, iC27, iC28). Ovviamente, ciascun CCdS potrà individuare ulteriori ambiti tematici, consoni alle sue specificità, e quindi fare ricorso ad ulteriori indicatori, reperibili nel terzo foglio della tabella Excel sopra descritta.

Pertanto, in questa sede la CPDS si è limitata ad elencare e ad esaminare, nei loro aspetti generali, quelli che, alla luce degli indicatori AVA rilasciati in data 30/9/2023 (ultimo aggiornamento disponibile), delle Schede SUA-CdS e delle Schede SMA, appaiono i punti di forza e le aree di miglioramento di ciascun CdS, a cui spetta successivamente il compito di intervenire progettando in piena autonomia eventuali azioni migliorative/correttive.

L'analisi delle SMA è, insieme al Rapporto ciclico di riesame, lo strumento che consente alla CPDS di valutare l'impegno dei CCdS nell'analisi degli indicatori AVA, nell'individuazione di tendenze emergenti e di eventuali criticità e nelle conseguenti valutazioni relative all'adozione di azioni correttive/migliorative.

Anche in vista delle programmate visite di accreditamento GEV la CPDS ribadisce la raccomandazione di attribuire evidenza formale ai contenuti delle discussioni attraverso accurate **modalità di verbalizzazione**, che non si limitino a riferire la sintesi del delegato AQ e la presa d'atto da parte dei componenti del CCdS, o, in alternativa alla relazione del Delegato, a rinviare ai contenuti dei documenti allegati alla convocazione. Si ricorda che per ciascuna azione migliorativa/correttiva è sempre necessario indicare 4 elementi: a) **definizione dell'obiettivo**; b) **responsabile dell'azione**; c) **tempi di realizzazione**; d) **individuazione degli indicatori di monitoraggio in itinere**.

Tra i compiti della CPDS è compresa anche la valutazione dell'accessibilità ai documenti dall'esterno, cioè da parte di potenziali iscritti e delle loro famiglie. Pertanto, nella prospettiva del processo AQ, la Commissione ha dedicato particolare attenzione all'*effettiva* accessibilità dei *link* riportati nei diversi documenti. La documentazione relativa all'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio è accessibile al *link* <https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds>: da qui è possibile accedere alle informazioni relative (<https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds#autotoc-item-autotoc-1>) ai singoli CdS e, tra questi, ai corsi afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza. In tal modo risultano garantite sia la visibilità della documentazione relativa al Processo di AQ agli interlocutori esterni, sia la sua disponibilità per gli attori istituzionali (CPDS, NdV, CEV, ecc.). Per l'anno in corso di valutazione la documentazione è accessibile per tutti i CdS mediante *link* che risultano attivi ed aggiornati all'ultima versione disponibile, indicati nella tabella seguente:



COMMISSIONE PARITETICA

DOCUMENTO	AGGIORNAMENTO	CdS	LINK
Schede SUA-CdS https://www.university.it/index.php/scheda/sua (accesso alle parti pubbliche delle SUA-CdS)	a.a. 2023-2024	Giurisprudenza (LMG/01)	https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/sua-cds/sua_lmg01_2023.pdf
		Scienze per i Servizi Giuridici (L-14)	https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/sua-cds/sua_l14_2023.pdf
		International, European and Comparative Legal Studies - IECOLS (L-14)	https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/sua-cds/sua_l14_iecols_2023.pdf
		Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale (L-39)	https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/sua-cds/sua_l39_2023.pdf
		Scienze giuridiche per l'innovazione (LM/SC-GIUR)	https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/sua-cds/sua_lmsg_giur_2023.pdf
		Politiche e programmazione dei servizi alla persona (LM-87)	https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/sua-cds/sua_lm87_2023.pdf
Questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti	a.a. 2022-2023 (al 7.07.2023)	Giurisprudenza (LMG/01)	https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/valutazione-studenti/valutazione-studenti-a-a-2022-2023/val_lmg01_22_23.pdf
		Scienze per i Servizi Giuridici (L-14)	https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/valutazione-studenti/valutazione-studenti-a-a-2022-2023/val_l14_22_23.pdf
		International, European and Comparative Legal Studies - IECOLS (L-14)	https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/valutazione-studenti/valutazione-studenti-a-a-2022-2023/val_l14_iecols_22_23.pdf
		Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale (L-39)	https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/valutazione-studenti/valutazione-studenti-a-a-2022-2023/val_l39_22_23.pdf
		Scienze giuridiche per l'innovazione (LM/SC-GIUR)	https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/valutazione-studenti/valutazione-studenti-a-a-2022-2023/val_lmsc-giur_22_23.pdf
		Politiche e programmazione dei servizi alla persona (LM-87)	https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/valutazione-studenti/valutazione-studenti-a-a-2022-2023/val_lm-87_22_23.pdf
Indagine AlmaLaurea sulla soddisfazione e la condizione occupazionale dei laureati	Indagine 2023	Giurisprudenza (LMG/01)	https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/indagine-almalaurea/indagine-almalaurea-a-a-2022-2023/lmg01_lpo_23.pdf
		Scienze per i Servizi Giuridici (L-14)	https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/indagine-almalaurea/indagine-almalaurea-a-a-2022-2023/l14_lpo_23.pdf



COMMISSIONE PARITETICA

Pagina | 9

		International, European and Comparative Legal Studies - IECOLS (L-14)	Non disponibile non essendovi ancora studenti laureati
		Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale (L-39)	https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/indagine-almalaurea/indagine-almalaurea-a-a-2022-2023/l-39_lpo_23.pdf
		Scienze giuridiche per l'innovazione (LM/SC-GIUR)	https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/valutazione-studenti/valutazione-studenti-a-a-2022-2023/val_lm-sc-giur_22_23.pdf
		Politiche e programmazione dei servizi alla persona (LM-87)	https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/indagine-almalaurea/indagine-almalaurea-a-a-2022-2023/lm-87_lpo_23.pdf
Schede di monitoraggio annuale (SMA)	a.a. 2021-2022 (*)	Giurisprudenza (LMG/01)	https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/monitoraggio-annuale/monitoraggio-annuale-a-a-2021-2022/sma_lmg01_21.pdf
		Scienze per i Servizi Giuridici (L-14)	https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/monitoraggio-annuale/monitoraggio-annuale-a-a-2021-2022/sma_l14_21.pdf
		International, European and Comparative Legal Studies - IECOLS (L-14)	https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/monitoraggio-annuale/monitoraggio-annuale-a-a-2021-2022/sma_l14iecols_21.pdf
		Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale (L-39)	https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/monitoraggio-annuale/monitoraggio-annuale-a-a-2021-2022/sma_l39_21.pdf
		Scienze giuridiche per l'innovazione (LM/SC-GIUR)	https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/monitoraggio-annuale/monitoraggio-annuale-a-a-2021-2022/sma_lm-sc-giur_21.pdf
		Politiche e programmazione dei servizi alla persona (LM-87)	https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/monitoraggio-annuale/monitoraggio-annuale-a-a-2021-2022/sma_lm87_21.pdf
Rapporto di riesame ciclico	Ultimo disponibile per ciascun CdS (ad eccezione di IECOLS)	Giurisprudenza (LMG/01)	https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/riesami-ciclici/riesami-ciclici-a-a-2020-2021/riesame_ciclico_lmg-01_20.pdf
		Scienze per i Servizi Giuridici (L-14)	https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/riesami-ciclici/riesami-ciclici-a-a-2020-2021/riesame_ciclico_l-14_20.pdf
		Teorie, culture e tecniche per il servizio sociale (L-39)	https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/riesami-ciclici/riesami-ciclici-a-a-2020-2021/riesame_ciclico_l-39_20.pdf
		Scienze giuridiche per l'innovazione (LM/SC-GIUR)	https://giurisprudenza.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/LMSCGIUR_riesame_2021.pdf



COMMISSIONE PARITETICA

		Politiche e programmazione dei servizi alla persona (LM-87)	https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/riesami-ciclici/riesami-ciclici-a-a-2020-2021/riesame_ciclico_lm-87_20.pdf
--	--	---	---

(*) Le Schede di Monitoraggio Annuale, la cui scadenza è fissata al 31 dicembre, sono attualmente in corso di revisione da parte del PQA.

Conformemente alle indicazioni fornite dal PQA e inviate a mezzo mail in data 20/7/2023 la versione provvisoria della presente Relazione è stata inviata al Direttore del Dipartimento, ai Presidenti delle Classi e allo stesso Presidio in data 17/10/2023 e contestualmente è stato fissato il termine del 24/11 u.s. per l'invio di eventuali controdeduzioni scritte.

Entro la data assegnata del 24/11/2023 non sono pervenute controdeduzioni.

La versione definitiva della Relazione è stata approvata entro i termini ministeriali previsti nel corso della riunione che si è svolta il 20/12/2023 (convocazione Prot. n. 122379 del 20/11/2023).

Date delle riunioni nell'anno solare

Nel corso del 2023 la CPDS non è stata chiamata a valutare istituzioni di nuovi corsi di laurea né modifiche ordinamentali ai corsi già erogati.

Il 23 gennaio 2023 si è svolto un corso di formazione sull'utilizzo della tabella dinamica Excel per l'analisi degli indicatori AVA predisposta dalla stessa CPDS sul modello dell'analisi svolta dal NdV nella propria Relazione Annuale 2022, il cui funzionamento è già stato esposto in altra parte di questo documento.

Per la stesura della presente Relazione annuale le riunioni della CPDS nella nuova composizione di cui al D.R. 384/2023 si sono svolte a partire dal mese di ottobre 2023 assicurando le condizioni per consentire la più ampia partecipazione di tutti i componenti ai lavori della Commissione e garantirne il contributo alla discussione e all'elaborazione del presente documento, e, al contempo, senza gravare sulle infrastrutture dipartimentali, già significativamente impegnate con le attività didattiche.

In risposta ai rilievi del PQA in data 10/11/2023 e alla raccomandazione riportata nei rapporti di *audit* del Nucleo di Valutazione in data 16/06/2023 relativamente ai CdS L-14 e LM/SC-GIUR, avente ad oggetto lo svolgimento di una costante azione di monitoraggio da parte della CPDS, quest'ultima, tenuto conto anche del fatto che ormai era già decorsa la gran parte dell'anno accademico, ha ritenuto di adempiere a quanto richiesto continuando ad assicurare la presenza di uno o più componenti della stessa CPDS – e quando possibile della stessa Presidente della Commissione, come risulta dai verbali delle riunioni – a tutte le riunioni dei CCdS, in modo da assicurare una attività di consulenza in tempo reale sul processo AQ, ovviamente fatta salva l'indipendenza dell'organo e l'autonomia dei CCdS nell'assunzione delle relative decisioni.

Di seguito si riporta il calendario delle riunioni/incontri:

23 gennaio 2023	Incontro di formazione sull'uso dello strumento per il calcolo automatico dei parametri critici secondo il criterio ANVUR – modalità online
16 ottobre 2023	Esame e approvazione della versione provvisoria della Relazione Annuale 2023
20 dicembre 2023	Esame di eventuali controdeduzioni e approvazione della versione definitiva della Relazione 2023



INDICE DEI CORSI DI STUDIO ANALIZZATI

Classe LMG/01 Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza	pag. 12
Classe L-14 Laurea triennale in Scienze per i Servizi giuridici	pag. 18
Classe L-14 Laurea triennale in <i>International, European and Comparative Legal Studies</i> (IECoLS) ...	pag. 25
Classe L-39 Laurea triennale in Teorie, culture e tecniche per il Servizio Sociale	pag. 30
Classe LM/SC-GIUR Laurea magistrale in Scienze giuridiche per l'innovazione	pag. 36
Classe LM-87 Laurea magistrale in Politiche e programmazione dei Servizi alla Persona	pag. 42

1. Cds Laurea magistrale in *Giurisprudenza* a ciclo unico - Classe LMG/01

Sezione A – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione di studenti e studentesse

Documenti di riferimento:

Pagina | 12

- Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (sistema MIA)
- Verbali del CdS e di Dipartimento
- Verbali del gruppo di riesame
- Relazione Annuale CPDS 2022

Pur con i limiti metodologici già segnalati i dati relativi alla valutazione da parte degli studenti frequentanti della didattica erogata (**Valutazione della didattica confronto corso/dipartimento/ateneo a.a. 2022/2023**) evidenziano che per il CdS soltanto un indicatore – relativo alla sufficienza delle conoscenze preliminari – si colloca al di sopra delle corrispondenti medie di Dipartimento e di Ateneo, rispetto ai due dell'anno precedente. Tutti gli altri indicatori riportano valori leggermente inferiori a quelli di Dipartimento, mentre sono in tutti i casi superiori a quelli di Ateneo. In questo gruppo di indicatori va segnalata l'adeguatezza dei materiali didattici, che continua a rappresentare uno degli aspetti su cui si concentrano le valutazioni più critiche degli studenti. Nel dettaglio **il CdS riporta un indicatore di poco inferiore alla media di Dipartimento che però supera la media di Ateneo**. Sulle considerazioni relative alle modalità e agli oggetti di rilevazione cfr. *supra*, pag. 3.

Infine, l'indicatore relativo all'utilità delle attività didattiche integrative riporta un valore inferiore ad entrambi i parametri di raffronto, e l'indicatore relativo alla coerenza dello svolgimento dell'insegnamento con il programma pubblicato sul sito *web* riporta un valore identico a quello di Dipartimento e superiore a quello di Ateneo. Da segnalare che a questa domanda hanno risposto (cumulativamente) 1939 studenti contro i 2067 che hanno risposto a tutte le altre domande del questionario.

Non c'è ancora evidenza documentale della discussione relativa ai risultati della valutazione della didattica da parte di questo CCdS, che tratterà la questione in una delle prossime riunioni. Occorre però osservare che le numerose incongruenze nelle risposte al questionario, analiticamente esaminate in precedenza, fanno ritenere lo strumento poco attendibile ai fini del suo efficace utilizzo nella gestione del processo di AQ, e la più volte annunciata revisione da parte di ANVUR ormai improcrastinabile.

Talune criticità sono comunque già emerse, e sono state discusse, in sede di esame collegiale della Relazione della CPDS 2022, che si è svolto in occasione del CCdS riunitosi in data 24/01/2023, benché l'evidenza documentale sul punto specifico appaia molto sintetica.

È in ogni caso compito del CCdS operare eventuali confronti con la *performance* dell'anno precedente, e svolgere le opportune riflessioni sui disallineamenti rilevati, sulle loro variazioni temporali e sulle possibili cause, oltre che valutare l'opportunità di approfondire l'analisi estendendola ai dati relativi agli studenti che si sono qualificati come non frequentanti ed *e-learning*.

Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori riferiti ai **dati disaggregati per insegnamento** (cfr. tabella allegato n. 2 al verbale CPDS in data 16/10/2023) prodotti dagli studenti che si sono qualificati come frequentanti si segnalano numerose ed insolite criticità: 1 insegnamento riporta criticità su tutti gli 11 indicatori; 1 insegnamento riporta criticità per 10 indicatori su 11; 2 insegnamenti riportano criticità per 8 indicatori su 11. Al di fuori di questi *outliers*, che dovranno però essere valutati dal CCdS sulla base della numerosità delle risposte (in alcuni casi si tratta di un solo soggetto rispondente) si rileva 1 insegnamento che riporta 5 indicatori critici e 1 insegnamento che ne riporta 4. Tutti gli altri insegnamenti riportano 3, o meno di 3, indicatori critici: rispettivamente 4 insegnamenti ne riportano 3, 7 insegnamenti ne riportano 2 e 8 insegnamenti ne riportano soltanto 1.

È compito del CCdS valutare opportunamente le criticità evidenziate anche sulla base della numerosità delle risposte, che incide sull'attendibilità in senso statistico dei risultati della rilevazione e sulla permanenza o meno della criticità nel corrente anno accademico (per esempio nel caso di sostituzione del docente nel frattempo intervenuta) e, se del caso, estendere l'analisi ai dati relativi agli studenti non frequentanti ed *e-*

learning, già elaborati dalla CPDS per l'individuazione degli insegnamenti critici ed evidenziati nelle tabelle sopra richiamate.

Sezione B – Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi

Documenti di riferimento:

Pagina | 13

- Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (sistema MIA)
- *Risultati della rilevazione delle opinioni dei docenti* (dati resi disponibili dal PQA)
- Syllabus
- Scheda SUA-CdS: quadro B7 (Opinioni dei laureati), quadro B4 (aule, laboratori, sale studio, biblioteche)

Per quanto riguarda le aule nella disponibilità del CdS non sono state rilevate né segnalate particolari criticità, anche grazie ad un utilizzo efficiente degli spazi mediante un orario delle lezioni che copre l'intero arco della settimana. Anche dagli 11 questionari relativi agli insegnamenti di titolarità compilati dai docenti emerge una valutazione complessivamente positiva. Soltanto 2 questionari riportano una valutazione parzialmente negativa ("più no che sì") dell'adeguatezza delle aule: la motivazione più ricorrente è riferita al mancato funzionamento del videoproiettore, segnalato in 4 questionari su 11. Per il resto, pur non trattandosi di dispositivi particolarmente aggiornati e performanti (cfr. § 1.1.4 Attrezzature e tecnologie della Relazione NdV 2023, pag. 13), le attrezzature didattiche di cui sono dotate le aule in uso al CdS appaiono generalmente adeguate alle esigenze didattiche dei docenti: quantomeno, non risultano segnalazioni in merito a esigenze specifiche.

La criticità più evidente – che la struttura dei questionari non consente però di segnalare – riguarda le aule dove sono stati installati *display*, anziché schermi a scomparsa. Le dimensioni dei *display*, che non sono rapportate alle dimensioni delle aule, e la superficie riflettente rendono infatti, soprattutto in alcune ore del giorno e in dipendenza delle condizioni di luce esterna, difficoltoso seguire la lezione svolta mediante proiezione di *slides* o video.

La CPDS suggerisce di implementare un servizio di controllo periodico (nel periodo di lezioni almeno settimanale) del corretto funzionamento delle attrezzature, e in particolare dei collegamenti tra *desktop*, proiettori e schermi e dell'aggiornamento dei sistemi operativi, da parte dei tecnici di CSIA, e degli impianti di climatizzazione, laddove presenti (es. aule A e 2) e quando non gestiti in tempo reale dal personale del Dipartimento.

Il CdS ha opportunamente colto l'occasione delle modifiche ordinamentali recentemente introdotte per inserire nel proprio piano formativo un'ampia offerta di attività laboratoriali a carattere teorico-pratico (31 laboratori di 10 ore ciascuno, pari a 2 CFU), con particolare riferimento a mediazione e diritto del lavoro e, soprattutto, ai laboratori di scrittura giuridica, i quali assolvono alla finalità di promuovere lo sviluppo della capacità di scrittura giuridica (cfr. verbale della riunione del gruppo AQ del 09/10/2023): si tratta, in questo caso, dell'accoglimento di un'esigenza segnalata e discussa dal Comitato di indirizzo permanente del Corso di studio (cfr. Rapporto di riesame ciclico). Tutti i laboratori avviati, a partire dal primo anno di corso, tengono conto anche dello stato di avanzamento dei progetti di ricerca attivi presso il Dipartimento.

Sezione C – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite da studenti e studentesse in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Documenti di riferimento:

- Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (sistema MIA)
- Syllabus
- Scheda SUA-CdS: quadro A4.b2, A4.a, A4.c, C1
- Matrice di Tuning
- Verballi del CdS

Per quanto riguarda la **valutazione dei Syllabus** la Commissione per la valutazione dei programmi di insegnamento ha condotto i suoi lavori con una specifica attenzione agli aspetti formali, quali la mancata indicazione del codice ISBN e la mancata specificazione della denominazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, la mancata indicazione della denominazione di alcuni Laboratori, il cui Syllabus peraltro risulta completo in tutte le altre sezioni, e l'uso del termine "corso" nell'ambito delle attività laboratoriali e, in un caso, la coincidenza tra i prerequisiti indicati e il contenuto dell'insegnamento.

Nel dettaglio la ricognizione dei Syllabus compilati dai **docenti incardinati** evidenzia che per numerosi insegnamenti persiste una differenziazione tra attività, testi e/o modalità di verifica dell'apprendimento per studenti frequentanti (che "partecipano alle attività in classe", o "su temi sviluppati a lezione") e non; in taluni casi con la previsione di prove intermedie riservate ai frequentanti. Un'altra diffusa difformità rispetto alle Linee guida per la compilazione dei Syllabus riguarda la mancata indicazione dei criteri di valutazione dell'apprendimento, mentre in altri non è indicato l'oggetto su cui verterà la valutazione oppure i criteri sono analiticamente indicati ma non sono accompagnati dal peso percentuale assegnato a ciascuno. Infine, altre difformità riguardano i testi indicati per la preparazione dell'esame: in alcuni casi non è specificato se si tratta di testi adottati o consigliati; alcuni insegnamenti riportano la dicitura "il manuale sarà indicato all'inizio delle lezioni" senza ulteriori indicazioni relative alla reperibilità dell'informazione; infine, per alcuni insegnamenti mancano le indicazioni relative alla reperibilità (presso biblioteche, in modalità *open access*, ecc.) di testi adottati solo in minima parte (pagine, capitoli o parte) per la preparazione dell'esame.

Per il CdS in esame e per l'a.a. in corso non risultano Syllabus compilati dai **docenti a contratto**.

La Commissione non ha proceduto a valutare la corrispondenza dei programmi di esame agli obiettivi formativi, degli insegnamenti e dei corsi nel loro complesso, trattandosi di una valutazione che richiede specifiche competenze che sono ascrivibili ai singoli CCdS, ma solo a verificare la corrispondenza tra numero di crediti formativi assegnati all'insegnamento e ampiezza del programma. Il punto è meritevole di attenzione perché in taluni Rapporti di Riesame ciclici il CdS rinvia tale valutazione alla Commissione. Si raccomanda pertanto al CCdS di valutare, in sede di assegnazione dei prossimi incarichi di insegnamento, come requisito **essenziale** per l'attribuzione degli incarichi la conformità dei Syllabus ai requisiti formali (descrittori di Dublino) e, conseguentemente, la coerenza dei programmi, dei contenuti degli insegnamenti e delle metodologie didattiche indicate, indipendentemente dalle necessità contingenti della struttura: eventuali domande a cui siano allegati Syllabus non rispondenti ai requisiti non dovranno essere prese in considerazione.

La CPDS osserva che, in ottemperanza alle Linee guida per la redazione dei Syllabus, la Commissione per la valutazione dei programmi di insegnamento ha correttamente individuato come difformità la previsione, contenuta in alcuni programmi, di prove o valutazioni intermedie riservate ai frequentanti. Nel caso di due insegnamenti che prevedevano la prova scritta intermedia per gli studenti frequentanti è stato cancellato l'intero paragrafo (di fatto eliminando la possibilità di svolgere una prova intermedia, se la revisione è stata intesa in modo corretto da questa CPDS). In un terzo caso, che non indicava espressamente la previsione di una prova intermedia riservata ai frequentanti, la Commissione ha introdotto una specificazione di questo tenore: "se la prova è aperta anche ai non frequentanti (come chiedono le linee guida), il contenuto della prova deve essere comunicato in anticipo per consentire ai non frequentanti di prepararsi" (cfr. All 1_Syllabus_ITA_LMG01_rev FMB_LC.pdf al verbale della Commissione per la valutazione dei programmi di insegnamento in data 3/07/2023, senza pagina, ma pag. 102 di 208).

Tuttavia, a parere di questa CPDS, sul punto specifico le Linee guida non appaiono conformi al principio costituzionalmente tutelato della libertà di insegnamento del docente. Infatti può già apparire discutibile che i programmi di esame non possano essere differenziati tra studenti frequentanti e non frequentanti in vista del raggiungimento di obiettivi formativi identici; ma l'obbligatorietà dell'estensione di una eventuale prova intermedia agli studenti non frequentanti (o il divieto di svolgerla per i soli studenti frequentanti) a parere di questa CPDS incide sulla libertà di insegnamento dei docenti: a questi ultimi sarebbe sostanzialmente impedito, durante le lezioni, di ampliare la prospettiva di analisi affrontando, per esempio, argomenti non previsti in programma anche per gli studenti non frequentanti; o, peggio, sarebbe vietato utilizzare un approccio didattico tipico delle lezioni in presenza (facendo per esempio ricorso ad esempi, immagini, video e altri strumenti). In alternativa, il docente si vedrebbe costretto a somministrare una prova intermedia incentrata unicamente sui testi adottati, e non sull'attività didattica svolta a lezione, con una limitazione del tutto ingiustificata dei temi considerati oggetto di apprendimento e, quindi, di valutazione.

Questa CPDS ritiene pertanto che, su questo punto specifico, alle Linee guida per la redazione dei Syllabus debba essere apportata una modifica sostanziale nella direzione sopra indicata.

Sezione D – Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Documenti di riferimento:

- SMA
- Ultimo Rapporto di riesame ciclico
- Verbale gruppo AQ
- Verbali del CdS e di Dipartimento

Pagina | 15

Nell'elaborazione della Scheda di Monitoraggio Annuale il CdS denota un approccio sistemico all'analisi dei dati, una apprezzabile visione critica a proposito delle aree di miglioramento (tra cui rilevano gli abbandoni, l'internazionalizzazione e i laureati in corso) e una costante attenzione alle proiezioni sulla dimensione professionale e alla valutazione dell'efficacia delle azioni migliorative intraprese ed ancora *in itinere*.

L'analisi dedicata al mercato del lavoro e delle professioni giuridiche appare attenta e dettagliata.

Il CdS infine dà prova di un'ottima capacità progettuale, volta a rimarcare l'attenzione ai temi della transizione digitale, della sostenibilità e delle vulnerabilità come caratterizzante dei profili formativi in uscita.

Il Rapporto di Riesame Ciclico appare invece più orientato al monitoraggio delle azioni già intraprese che non alla progettazione di nuove azioni migliorative. In particolare il CdS sottolinea il consolidamento della didattica erogata in lingua inglese; la costituzione del Comitato permanente, di indirizzo; la riorganizzazione dell'offerta formativa attraverso l'individuazione di specifici profili professionalizzanti, che passa anche attraverso l'anticipazione dei tirocini curriculari; la promozione di competenze espressive, sia di scrittura giuridica che di inglese e francese specialistico per le professioni giuridiche; le diverse forme di tutorato; i progetti POT rivolti alle scuole superiori nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, e, in generale, il forte impulso alle attività laboratoriali in affiancamento alla didattica tradizionale. Prendendo spunto da quest'ultima azione migliorativa, sulla quale il CdS ha fortemente investito, quest'ultimo osserva correttamente che l'impegno finanziario e, più in generale, i costi della progettazione non sono coperti con fondi specifici: si tratta di un elemento che la CPDS ritiene debba essere tenuto debitamente in conto nella valutazione della capacità progettuale dei singoli CdS.

Sul modo in cui il Rapporto è stato redatto la CPDS ritiene di fare soltanto due rilievi specifici e un terzo più generale e di metodo. Il primo ha carattere integrativo e si riferisce al punto di attenzione D. CDS. 1.3.5: le modalità di distribuzione e conservazione dei materiali didattici per gli studenti *e-learning* dovranno essere aggiornate con l'utilizzo della piattaforma Blackboard Learn. Il secondo rilievo si riferisce alla proporzionalità tra carico didattico e di studio complessivo in rapporto ai CFU, che si ritiene interamente di competenza della Commissione per la valutazione dei programmi di insegnamento (cfr. punto di attenzione D. CDS. 1.4.2.): in realtà la valutazione spetta anche al CdS in sede di valutazione delle domande di insegnamento, anche se, come osserva lo stesso CdS, il ricorso alle docenze a contratto è minimo.

Infine, considerata la proiezione temporale del Rapporto di Riesame ciclico, è opportuno che il CdS si muova nella prospettiva di una progettazione di medio/lungo termine idonea ad intercettare possibili criticità emergenti che sia già possibile intravedere.

Sezione E – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Documenti di riferimento:

- SUA-CdS
- verifica dell'effettiva accessibilità delle parti pubbliche delle Schede Sua-CdS attraverso il portale <https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita> e da qui accesso al CdS di interesse;
- Sezione Qualità del Portale di Ateneo

Questa parte è già stata trattata nelle pagine da 7 a 9 della presente Relazione, alle quali si rinvia, in cui sono riportati tutti i *link* attivi per le Schede SUA-CdS di tutti i Corsi di Studio ed è stata verificata l'effettiva possibilità di accedere ai documenti.

Sezione F – Ulteriori proposte di miglioramento

Documenti di riferimento:

- SUA-CdS
- Alma Laurea
- Documenti diversi

Pagina | 16

Sezione G – Disamina del set minimo ANVUR degli indicatori relativi al CdS

Set minimo indicatori ANVUR		Medie area geografica	LMG/01
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	47,7	45,5
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	54,6	63,6
iC14	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio	71,3	72,6
iC16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	42,6	48,9
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	36,9	36,2
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	75,4	93,8
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	26	23,6
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	34,4	41,1
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	26,5	46,4

Per il terzo anno consecutivo **il CdS non presenta indicatori critici** secondo i criteri ANVUR per l'analisi dei corsi di studio. La CPDS si complimenta con il CCdS per l'impegno profuso nel processo di AQ del corso, pur raccomandando la prosecuzione di un attento e costante monitoraggio.

Corso di studio	Classe	Punti di forza	Aree di miglioramento	Sezione di riferimento nella Relazione
Giurisprudenza a ciclo unico	LMG/01	Inversione del trend negativo e risalita del	Studenti che si laureano in corso	



COMMISSIONE PARITETICA

		numero di immatricolati puri ed iscritti al primo anno		
		Incremento degli indicatori relativi all'internazionalizzazione	Attrattività nei confronti di studenti provenienti da fuori regione e dall'estero	
		Mantenimento del livello di soddisfazione da parte dei laureati e sensibile aumento del livello di soddisfazione dei laureandi nei confronti del percorso di studi	Numero di CFU acquisiti al I anno del percorso di studio	
		Significativa riduzione dei trasferimenti ad altri CdS (anche in rapporto ai parametri di riferimento)	Abbandoni (comunque inferiori ai parametri di riferimento) e dati relativi all'uscita dal sistema universitario	
		Aumento del tasso occupazionale a 1 anno dal conseguimento del titolo	Tasso occupazionale a 3 anni dal conseguimento del titolo	

2. Cds Laurea triennale in Scienze per i Servizi giuridici – Classe L-14

Sezione A – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione di studenti e studentesse

Documenti di riferimento:

- Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (sistema MIA)
- Verbali del CdS e di Dipartimento
- Relazione Annuale CPDS 2022

Pagina | 18

Pur con i limiti metodologici già segnalati i dati relativi alla valutazione da parte degli studenti frequentanti della didattica erogata (**Valutazione della didattica confronto corso/dipartimento/ateneo a.a. 2022/2023**) evidenziano che per il CdS 8 indicatori si collocano al di sopra delle corrispondenti medie di Dipartimento e di Ateneo rispetto ai 3 dell'anno precedente, segnalando quindi un significativo miglioramento dell'organizzazione della didattica. In questo gruppo di indicatori si colloca anche l'adeguatezza dei materiali didattici che, in generale, continua a rappresentare uno degli aspetti su cui si concentrano le valutazioni più critiche degli studenti. Nel dettaglio **il CdS riporta un indicatore superiore alla media di Dipartimento e addirittura notevolmente più elevato della media di Ateneo**. Un solo indicatore, relativo all'interesse per gli argomenti, riporta un valore inferiore al corrispondente parametro di Dipartimento ma superiore a quello di Ateneo, mentre 2 indicatori, relativi alle conoscenze preliminari e alle attività didattiche integrative, riportano valori inferiori ad entrambi i parametri di raffronto. Benché si sia registrato un notevole miglioramento rispetto all'anno precedente, quando gli indicatori che mostravano questo *trend* erano 8, si richiama l'attenzione del CCdS su questo dato, sia perché alla domanda sulle attività didattiche integrative hanno risposto (cumulativamente) 370 studenti contro i 396 che hanno risposto a tutte le altre domande del questionario, sia perché ormai da tempo il percorso della didattica integrata è considerato, e riconosciuto, come un punto di forza del corso. Sulle considerazioni relative al questionario, e in particolare alle modalità e agli oggetti di rilevazione cfr. *supra*, pag. 3.

La CPDS apprezza il fatto che il CdS abbia inteso condurre l'analisi delle valutazioni della didattica da parte degli studenti in maniera autonoma dalle considerazioni svolte in sede di Relazione annuale, come dimostra il fatto che il CCdS ha previsto un apposito punto dell'O.d.g. del Consiglio in data 8/11/2022. Ciò testimonia anche l'accessibilità dei dati relativi alla valutazione della didattica da parte del CCdS, e quindi alla piattaforma MIA, che quindi non sembra richiedere intermediazioni da parte degli Uffici amministrativi.

In sede di discussione, di cui il verbale della riunione da evidenza documentale, hanno però prevalso i rilievi relativi alle criticità dello strumento sotto il profilo metodologico: criticità che rendono, anche dal punto di vista della rappresentanza studentesca, lo strumento poco attendibile ai fini delle valutazioni che presiedono alla gestione del processo di AQ da parte dei singoli CCdS e, al contempo, la più volte annunciata revisione da parte di ANVUR ormai ineludibile.

Talune criticità sono inoltre state discusse in sede di esame collegiale della Relazione della CPDS 2022, che si è svolto in occasione del CdS in data 23/01/2023, anche se l'evidenza documentale sul punto specifico è riferita prevalentemente alla sintesi della Relazione esposta in quella sede dalla Presidente della CPDS piuttosto che al dibattito fra i componenti del CCdS in vista della progettazione di eventuali azioni correttive/migliorative.

È in ogni caso compito del CCdS operare eventuali confronti con la *performance* dell'anno precedente, e svolgere le opportune riflessioni sui disallineamenti rilevati, sulle loro variazioni temporali e sulle possibili cause, oltre che valutare l'opportunità di approfondire l'analisi estendendola ai dati relativi agli studenti che si sono qualificati come non frequentanti ed *e-learning*.

Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori riferiti ai **dati disaggregati per insegnamento** (cfr. tabella allegato n. 3 al verbale CPDS in data 16/10/2023) rispetto all'anno precedente si segnala un significativo incremento degli insegnamenti che riportano una pluralità di indicatori critici sul quale si richiamano l'attenzione e le valutazioni del CCdS, anche alla luce della numerosità delle risposte e, quindi, dell'attendibilità delle valutazioni operate dagli studenti. Nel dettaglio 5 insegnamenti riportano 1 indicatore con valore critico; 6 insegnamenti riportano 2 indicatori con valore critico; 5 insegnamenti ne riportano 3; 1 insegnamento ne riporta 4; 1 insegnamento ne riporta 5; 1 insegnamento ne riporta 6; 2 insegnamenti ne riportano 7; 1

insegnamento ne riporta 8; 1 insegnamento ne riporta 9; 1 insegnamento ne riporta 10; e, infine, ben 5 insegnamenti riportano valori critici su tutti gli 11 indicatori.

È compito del CCdS valutare opportunamente le criticità evidenziate anche sulla base della numerosità delle risposte, che incide sull'attendibilità in senso statistico dei risultati della rilevazione e sulla permanenza o meno della criticità nel corrente anno accademico (per esempio nel caso di sostituzione del docente nel frattempo intervenuta) e, se del caso, estendere l'analisi ai dati relativi agli studenti non frequentanti ed *e-learning*, già elaborati dalla CPDS per l'individuazione degli insegnamenti critici ed evidenziati nelle tabelle sopra richiamate.

Sezione B – Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi*Documenti di riferimento:*

- Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (sistema MIA)
- *Risultati della rilevazione delle opinioni dei docenti* (dati resi disponibili dal PQA)
- Syllabus
- Scheda SUA-CdS: quadro B7 (Opinioni dei laureati), quadro B4 (aule, laboratori, sale studio, biblioteche)

Per quanto riguarda le aule nella disponibilità del CdS non sono state rilevate né segnalate particolari criticità, né da parte dei docenti, che hanno provveduto a compilare 19 questionari relativi agli insegnamenti di titolarità (il numero più elevato tra i CdS afferenti al Dipartimento), che della componente studentesca, anche grazie ad un utilizzo efficiente degli spazi mediante un orario delle lezioni che copre l'intero arco della settimana. Valutazioni meno positive da parte dei docenti sono invece emerse per quanto riguarda l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature: 3 questionari riportano valutazioni negative (2 "decisamente no" e 1 "più no che sì"), 3 segnalano il malfunzionamento del videoproiettore, 4 su 19 esprimono una valutazione parzialmente negativa ("più no che sì") sull'adeguatezza delle aule (senza possibilità di specificare le criticità riscontrate).

Pur non trattandosi di dispositivi particolarmente aggiornati e performanti (cfr. § 1.1.4 Attrezzature e tecnologie della Relazione NdV 2023, pag. 13), le attrezzature didattiche di cui sono dotate le aule in uso al CdS appaiono generalmente adeguate alle esigenze didattiche della maggioranza dei docenti: quantomeno, non risultano a questa Commissione segnalazioni in merito a esigenze specifiche.

La criticità più evidente – che la struttura dei questionari non consente però di segnalare – riguarda le aule dove sono stati installati *display*, anziché schermi a scomparsa. Le dimensioni dei *display*, che non sono rapportate alle dimensioni delle aule, e la superficie riflettente rendono infatti, soprattutto in alcune ore del giorno e in dipendenza delle condizioni di luce esterna, difficoltoso seguire la lezione svolta mediante proiezione di *slides* o video. Nel caso del CdS in questione la criticità è particolarmente evidente perché quasi tutte le aule in cui si svolgono le lezioni degli insegnamenti impartiti nel corso hanno questo tipo di allestimento (in particolare aula C).

La CPDS ribadisce l'opportunità di implementare un servizio di controllo periodico (nel periodo di lezioni almeno settimanale) del corretto funzionamento delle attrezzature, e in particolare dei collegamenti tra *desktop*, proiettori e schermi e dell'aggiornamento dei sistemi operativi, da parte dei tecnici di CSIA, e degli impianti di climatizzazione, laddove presenti (es. aule A e 2) e quando non gestiti in tempo reale dal personale del Dipartimento.

Il CdS ha sempre dedicato una specifica attenzione alle attività laboratoriali, che sono state implementate per l'approfondimento di tematiche strettamente connesse ai diversi indirizzi professionalizzanti del percorso formativo con apposite specificità – comunicazione sportiva e casi e questioni in materia di ordinamento sportivo – soprattutto nel *curriculum* di recente istituzione, *Operatore giuridico per lo sport*. Nell'a.a. 2022-2023 sono stati istituiti laboratori dedicati agli appalti pubblici telematici, ai profili del lavoro marittimo e portuale e agli aspetti giuridici dell'utilizzo delle nuove tecnologie nel diritto civile e del lavoro, a cui si aggiungono i laboratori linguistici di lingua inglese.

Sezione C – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite da studenti e studentesse in relazione ai risultati di apprendimento attesi*Documenti di riferimento:*

- Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (sistema MIA)
- Syllabus
- Scheda SUA-CdS: quadro A4.b2, A4.a, A4.c, C1
- Matrice di Tuning
- Verbali del CdS

Pagina | 20

Per quanto riguarda la valutazione dei Syllabus la Commissione per la valutazione dei programmi di insegnamento ha condotto i suoi lavori con una specifica attenzione agli aspetti formali, quali la mancata indicazione del codice ISBN e la mancata specificazione della denominazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile.

Nel dettaglio la ricognizione dei Syllabus compilati dai **docenti incardinati** evidenzia che per numerosi insegnamenti persiste una differenziazione tra testi indicati per la preparazione dell'esame e/o modalità di verifica dell'apprendimento per studenti frequentanti e non; in taluni casi con la previsione di prove intermedie riservate ai frequentanti. Un'altra diffusa difformità rispetto alle Linee guida per la compilazione dei Syllabus riguarda la mancata indicazione dei criteri di valutazione dell'apprendimento, mentre in altri non è indicato l'oggetto su cui verterà la valutazione oppure i criteri sono analiticamente indicati ma non sono accompagnati dal peso percentuale assegnato a ciascuno. Altre difformità riguardano i testi indicati per la preparazione dell'esame: in alcuni casi non è specificato se si tratta di testi adottati o consigliati; un insegnamento riporta la dicitura "programma da concordare con il docente", rispetto alla quale la Commissione ha correttamente osservato che nel Syllabus devono essere riportate indicazioni certe, es. "il programma sarà indicato nella pagina docente".

Diverse criticità riguardano infine i prerequisiti: in alcuni casi sono indicati esami propedeutici; in un caso è consigliata la frequenza delle lezioni; in un altro caso si rinvia ai requisiti richiesti per l'intero corso di studio.

La ricognizione dei Syllabus compilati dai **docenti a contratto** assegnatari di insegnamenti per l'a.a. in corso evidenzia in alcuni casi la mancata indicazione del codice ISBN dei testi adottati, degli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile (mancanti o non specificati) a cui l'insegnamento è riconducibile, e l'indicazione della modalità e/o criteri di graduazione degli elementi per la verifica dell'apprendimento. In un caso non è indicata la fonte per il reperimento del materiale didattico "a cura del docente" e in un altro tra i prerequisiti di un Laboratorio è inserita una pregressa esperienza di *public speaking*.

La Commissione non ha proceduto a valutare la corrispondenza dei programmi di esame agli obiettivi formativi, degli insegnamenti e dei corsi nel loro complesso, trattandosi di una valutazione che richiede specifiche competenze che sono ascrivibili ai singoli CCdS, ma solo a verificare la corrispondenza tra numero di crediti formativi assegnati all'insegnamento e ampiezza del programma. Il punto è meritevole di attenzione perché in taluni Rapporti di Riesame ciclici il CdS rinvia tale valutazione alla Commissione. Si raccomanda pertanto al CdS di valutare, in sede di assegnazione dei prossimi incarichi di insegnamento, come requisito **essenziale** per l'attribuzione degli incarichi la conformità dei Syllabus ai requisiti formali (descrittori di Dublino) e, conseguentemente, la coerenza dei programmi, dei contenuti degli insegnamenti e delle metodologie didattiche indicate, indipendentemente dalle necessità contingenti della struttura: eventuali domande a cui siano allegati Syllabus non rispondenti ai requisiti non dovranno essere prese in considerazione.

La CPDS osserva che, in ottemperanza alle Linee guida per la redazione dei Syllabus, la Commissione per la valutazione dei programmi di insegnamento ha correttamente individuato come difformità la previsione, contenuta in alcuni programmi, di prove o valutazioni intermedie riservate ai frequentanti. Nel caso di un insegnamento che, tra l'altro, non indicava espressamente che la prova intermedia fosse riservata agli studenti frequentanti, la Commissione ha introdotto una specificazione di questo tenore: "la modalità di esame intermedia deve essere indicata nella pagina docenti per evitare che solo gli studenti frequentanti la conoscano" (cfr. All.2_Syllabus_ITA_L_14_SSG_rev. SV_AB_def..pdf al verbale della Commissione per la valutazione dei programmi di insegnamento in data 3/07/2023, senza pagina, ma pag. 63 di 183).

Tuttavia, a parere di questa CPDS, sul punto specifico le Linee guida non appaiono conformi al principio costituzionalmente tutelato della libertà di insegnamento del docente. Infatti può già apparire discutibile che i programmi di esame non possano essere differenziati tra studenti frequentanti e non frequentanti in vista del raggiungimento di obiettivi formativi identici; ma l'obbligatorietà dell'estensione di una eventuale prova intermedia agli studenti non frequentanti (o il divieto di svolgerla per i soli studenti frequentanti) a parere di questa CPDS incide sulla libertà di insegnamento dei docenti: a questi ultimi sarebbe sostanzialmente impedito, durante le lezioni, di ampliare la prospettiva di analisi affrontando, per esempio, argomenti non previsti in programma anche per gli studenti non frequentanti; o, peggio, sarebbe vietato utilizzare un approccio didattico tipico delle lezioni in presenza (facendo per esempio ricorso ad esempi, immagini, video e altri strumenti). In alternativa, il docente si vedrebbe costretto a somministrare una prova intermedia incentrata unicamente sui testi adottati, e non sull'attività didattica svolta a lezione, con una limitazione del tutto ingiustificata dei temi considerati oggetto di apprendimento e, quindi, di valutazione.

Questa CPDS ritiene pertanto che, su questo punto specifico, alle Linee guida per la redazione dei Syllabus debba essere apportata una modifica sostanziale nella direzione sopra indicata.

Sezione D – Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Documenti di riferimento:

- SMA
- Ultimo Rapporto di riesame ciclico
- Verbali del CdS e di Dipartimento

Nell'elaborazione della Scheda di Monitoraggio Annuale il CdS esamina le variazioni annuali dei dati in modo descrittivo, ma al di fuori di una prospettiva sistemica (che pure è suggerita dal NdV, da ultimo nella propria Relazione annuale 2023, pagg. 28 e 33, e dallo strumento di analisi dei dati elaborato dalla CPDS sul modello proposto dal NdV) che presuppone una netta distinzione tra punti di forza – che pure emergono dall'analisi, quali il numero di laureati in corso, il numero crescente di crediti formativi acquisiti durante il percorso, e il radicamento nel CdS, con un significativo aumento del numero di studenti che prosegue al secondo anno – e aree di miglioramento. Tale distinzione è finalizzata alla progettazione di azioni correttive/migliorative che è alla base del processo AQ ma che deve essere supportata da valutazioni critiche ed interpretazioni dei fenomeni rilevati intese come risultato dell'azione di monitoraggio recepita nella SMA.

Tale valutazione è confermata dal Rapporto di Riesame Ciclico, nel quale il CdS sottolinea come azioni intraprese l'attivazione del doppio titolo (italiano e spagnolo) con l'Università di Valencia per il curriculum di *Consulente del lavoro*; l'attivazione del nuovo curriculum denominato *Consulente giuridico per lo sport* a seguito delle interlocuzioni con le parti interessate; l'ampliamento degli ambiti di svolgimento dei tirocini e l'organizzazione di seminari sul tema dello *shipping* (per il curriculum relativo); l'organizzazione di attività laboratoriali che si affiancano all'attività didattica tradizionale; il coinvolgimento delle scuole superiori del territorio nel progetto POT per quanto riguarda l'orientamento in ingresso. Infine, il CdS osserva un potenziamento dei flussi in entrata, conseguente anche all'entrata in vigore del Protocollo P.A. 110 e lode rivolto ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che viene però contraddetto poco dopo, quando il dato relativo agli avvisi di carriera è indicato come area di miglioramento. In realtà si tratta di una contraddizione solo apparente perché se, da un lato, il dato relativo agli studenti immatricolati (65) alla data del 16/12/2023 risulta in leggera ripresa dopo la forte contrazione registrata nell'anno precedente, il numero degli studenti iscritti al primo anno, che alla stessa data risulta attestato a 107, ha raggiunto la stessa dimensione dell'anno precedente, stabilizzando il dato. Va tenuto però conto che sia quella del CdS contenuta nel Rapporto, sia quella della CPDS sono valutazioni svolte ad iscrizioni ancora aperte (fonte: MIA).

Dal punto di vista metodologico il documento appare però improntato ad una visione dell'impianto del corso che non appare sufficientemente critica, e quindi tale da non favorire un approccio progettuale – e, data la proiezione temporale del Rapporto di Riesame ciclico, una progettualità di medio/lungo termine – caratterizzante del processo AQ. L'assunto che precede è dimostrato dal fatto che nella maggior parte dei casi non vengono evidenziate criticità (in taluni casi evidenti, come per esempio la completa sovrapposizione tra il profilo in uscita di questo CdS e quello della corrispondente LM-SC/GIUR Scienze giuridiche per l'innovazione) o aree di miglioramento, e queste ultime non sono accompagnate dalla progettazione di idonee azioni

correttive/migliorative. Anche quando la criticità è individuata anziché progettare azioni correttive/migliorative il CdS rinvia ad una futura definizione di una *policy* (es. punto di attenzione D. CDS. 2.a), senza tenere in conto il fatto che il Rapporto di Riesame Ciclico è invece il luogo in cui il processo AQ richiede di progettare tali azioni, come si è detto in una prospettiva di medio/lungo termine che richiede il monitoraggio *in itinere* dell'efficacia delle azioni implementate.

Sui contenuti del Rapporto la CPDS ritiene di fare tre rilievi specifici.

Il primo ha carattere integrativo e si riferisce alla principale criticità evidenziata dal CdS: gli studenti inattivi e i potenzialmente inattivi. L'azione correttiva/migliorativa intrapresa non si è rivelata efficace; ma, soprattutto, il CdS rileva la difficoltà di individuare con precisione, e quindi raggiungere, tutti gli studenti che si trovano in tale condizione. In realtà nel MIA sono stati recentemente messi a disposizione questi dati, relativi alle coorti di immatricolati nei diversi anni accademici, reperibili ai *link* seguenti: <https://mia.unimc.it/web/index.php/sintesi/viewpub?id=243&idstruttura=685&anno=2022&idlivello=3> (per Scienze giuridiche applicate, precedente denominazione del corso triennale) e <https://mia.unimc.it/web/index.php/sintesi/viewpub?id=243&idstruttura=776&anno=2022&idlivello=3> (per Scienze dei Servizi giuridici). I dati sono stati presentati nel corso di un incontro *online* organizzato dal PQA in data 6/11/2023. Il monitoraggio delle carriere consente di operare una classificazione degli studenti: una delle categorie è definita pre-abbandono, e si riferisce a studenti che non hanno ancora rinnovato l'iscrizione per l'anno corrente. Incrociando questo dato con il numero di CFU acquisiti nel corso della carriera è facilmente individuabile la popolazione degli studenti inattivi o potenzialmente inattivi e la relativa anagrafica. Il CdS potrà quindi facilmente individuare gli studenti che risultano in stato di pre-abbandono selezionando la coorte di interesse (es. iscritti a partire dal 2020, trattandosi di un corso di laurea triennale) ovviamente tenendo conto del fatto che i termini per l'iscrizione al corrente anno accademico sono ancora aperti, contattarli o adottare l'azione correttiva/migliorativa che deciderà di progettare nei confronti di questa tipologia di studenti, il cui profilo è accessibile dettagliando i dati di cui si è detto.

Il secondo rilievo si riferisce alla verifica della coerenza con gli obiettivi formativi e delle modalità di verifica dell'apprendimento e alla proporzionalità tra carico didattico e di studio complessivo in rapporto ai CFU, che il CdS sembra ritenere interamente di competenza della Commissione per la valutazione dei programmi di insegnamento (cfr. punto di attenzione D. CDS. 4): in realtà la valutazione spetta anche al CdS in sede di valutazione delle domande di insegnamento, e quindi va ribadito quanto già dettagliatamente esposto *retro*, nella Sezione C.

Il terzo rilievo si riferisce all'internazionalizzazione, correttamente individuata come criticità: tuttavia il CdS prefigura azioni migliorative solo per quanto riguarda la mobilità *ingoing* (cioè l'attrattività nei confronti degli studenti che hanno conseguito il titolo di ammissione all'estero), peraltro rinviando ai servizi centralizzati gestiti dall'Ateneo (le piattaforme Apply online! e FreeApply), mentre per quanto riguarda la mobilità *outgoing* si rinvia ad una progettazione futura. È però attualmente allo studio la misura correttiva (di cui dovrebbe dare conto il verbale della riunione del CCdS in data 7/12/2023, non ancora disponibile al momento della chiusura della presente Relazione) che prevede un punto premiale per la prova finale per gli studenti che abbiano trascorso un periodo all'estero.

Sezione E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Documenti di riferimento:

- SUA-CdS
- verifica dell'effettiva accessibilità delle parti pubbliche delle Schede Sua-CdS attraverso il portale <https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita> e da qui accesso al CdS di interesse;
- Sezione Qualità del Portale di Ateneo

Questa parte è già stata trattata nelle pagine da 7 a 9 della presente Relazione, alle quali si rinvia, in cui sono riportati tutti i *link* attivi per le Schede SUA-CdS di tutti i Corsi di Studio ed è stata verificata l'effettiva possibilità di accedere ai documenti.

Sezione F – Ulteriori proposte di miglioramento

Documenti di riferimento:

- SUA-CdS
- Alma Laurea
- Documenti diversi

Pagina | 23

Sezione G – Disamina del set minimo ANVUR degli indicatori relativi al CdS

Set minimo indicatori ANVUR		Medie area geografica	L-14 Scienze per i Servizi giuridici
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	77,8	64,3
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	64,3	49,2
iC14	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio	71,1	63,1
iC16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	55	43,1
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	Indicatori non disponibili	
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	57,7	69,3
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	50,2	18,4
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	27,5	19,3
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	24,1	29,2

Nella Relazione annuale 2023 (pag. 29) il NdV inserisce il CdS in questione tra i corsi che “presentano una percentuale di indicatori negativi superiore al 35% rispetto a quella dei CdS della Classe di riferimento del sistema Italia”. Lasciando al CCdS le valutazioni sul punto la CPDS, in linea con il metodo adottato per questa Relazione annuale si limita ad osservare che per il terzo anno consecutivo **il CdS presenta 4 indicatori critici** secondo i criteri ANVUR per l’analisi dei corsi di studio. Permangono critici iC13, iC16bis, iC27 (dato che continua ad essere influenzato dalla frequenza del ricorso alle docenze a contratto), mentre scende al di sotto del valore-soglia che definisce la criticità iC02, riferito al numero dei laureati in corso. Parallelamente diventa per la prima volta critico l’indicatore riferito agli immatricolati che si laureano in corso. Nel caso del CdS in esame questa divaricazione può essere spiegata con la particolare tipologia di studenti, normalmente costituita da studenti lavoratori che intendono conseguire la laurea per migliorare la loro condizione lavorativa.

La CPDS rinvia al CCdS la discussione approfondita delle criticità evidenziate, anche in vista della programmata visita CEV, raccomandando la prosecuzione di un attento e costante monitoraggio di tutti gli indicatori e la progettazione di opportune azioni correttive.



<i>Corso di studio</i>	<i>Classe</i>	<i>Punti di forza</i>	<i>Aree di miglioramento</i>	<i>Sezione di riferimento nella Relazione</i>
<i>Scienze per i Servizi giuridici</i>	<i>L-14</i>	Flussi in uscita: laureati e laureati in corso	Flussi in entrata: immatricolati e iscritti al primo anno	
		Incremento dei CFU acquisiti al primo anno	Attrattività nei confronti di studenti provenienti da fuori regione	
		Significativo incremento della soddisfazione espressa da laureati e laureandi nei confronti del percorso di studio	Internalizzazione (la serie storica denota valori degli indicatori in regressione)	
		Riduzione dei trasferimenti ad altro CdS e miglioramento dei dati relativi all'uscita dal sistema universitario	Rapporti studenti iscritti/docenti complessivo e per insegnamenti del primo anno	

N.B. Tasso occupazionale a 1 anno e 3 anni dal titolo e abbandoni dopo N+1 anni non valutabili per indisponibilità degli indicatori

3. Cds Laurea triennale in *International, European and Comparative Legal Studies* (IECoLS) – Classe L-14

Sezione A – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione di studenti e studentesse

Pagina | 25

Documenti di riferimento:

- Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (sistema MIA)
- Verbali del CdS e di Dipartimento
- Relazione Annuale CPDS 2022

Pur con i limiti metodologici già segnalati i dati relativi alla valutazione da parte degli studenti frequentanti della didattica erogata (**Valutazione della didattica confronto corso/dipartimento/ateneo a.a. 2022/2023**) evidenziano un peggioramento della *performance* rispetto all'ottimo risultato ottenuto nell'anno precedente, quando il valore medio di tutti gli indicatori si era posizionato, con una sola eccezione e in alcuni casi anche molto nettamente, al di sopra dei corrispondenti parametri di Dipartimento e di Ateneo. Nell'anno in valutazione, infatti, 2 soli indicatori – conoscenze preliminari e attività didattiche integrative (da segnalare che a questa domanda hanno risposto (cumulativamente) 176 studenti contro i 193 che hanno risposto a tutte le altre domande del questionario – si collocano al di sopra delle corrispondenti medie di Dipartimento e di Ateneo; 3 indicatori si collocano leggermente al di sotto dei corrispondenti valori di Dipartimento, ma si allineano perfettamente a quelli di Ateneo, e in questo gruppo si colloca anche l'adeguatezza dei materiali didattici, che continua a rappresentare uno degli aspetti su cui si concentrano le valutazioni più critiche degli studenti. Nel dettaglio **il CdS riporta un valore dell'indicatore abbastanza critico, poiché notevolmente inferiore alla media di Dipartimento, anche se per la verità perfettamente allineato alla media di Ateneo**. Gli altri 4 indicatori si collocano al di sotto dei corrispondenti valori di Dipartimento, ma superano quelli di Ateneo. Sulle considerazioni relative alle modalità e agli oggetti di rilevazione cfr. *supra*, pag. 3.

La CPDS apprezza il fatto che il CdS abbia inteso condurre l'analisi delle valutazioni della didattica da parte degli studenti in maniera autonoma dalle considerazioni svolte in sede di Relazione annuale, come dimostra il fatto che il CCdS ha previsto un apposito punto dell'O.d.g. del Consiglio in occasione di due diverse riunioni: in data 11/09/2022 (§ 4 O.d.g.) e in data 15/11/2022 (§ 6 O.d.g.). Ciò testimonia anche l'accessibilità dei dati relativi alla valutazione della didattica da parte del CCdS, e quindi alla piattaforma MIA, che quindi non sembra richiedere intermediazioni da parte degli Uffici amministrativi.

Nella prima riunione dedicata al tema si è proceduto ad una attenta disamina dei risultati emersi dai 198 questionari compilati dagli studenti frequentanti e dai 42 compilati da studenti non frequentanti, che evidenziano un sostanziale allineamento con i valori medi degli indicatori di Dipartimento e di Ateneo (con la sola eccezione delle modalità di svolgimento dell'esame per la seconda tipologia di studenti) ed è stata sottolineata una *performance* particolarmente significativa riguardo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute, alla disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni e all'utilità delle attività didattiche integrative. Ciò nonostante, il CCdS ha ritenuto di assegnare al gruppo AQ il compito di approfondire l'analisi dei dati prodotti attraverso i questionari, anche in vista di eventuali riformulazioni di parti della Scheda SUA-CdS.

In occasione della seconda riunione anche il Consiglio di IECoLS ha invece messo in evidenza i limiti metodologici dello strumento di rilevazione delle opinioni degli studenti, che incidono sull'attendibilità dell'analisi dei risultati, al punto che neppure la rappresentanza studentesca sembra attribuire un peso specifico rilevante alle informazioni che emergono dalle sintesi dei dati riportati nelle tabelle.

Talune criticità sono comunque state ulteriormente discusse in sede di esame collegiale della Relazione della CPDS 2022, che si è svolto in occasione del CdS in data 31/01/2023 (§ 5 O.d.g.), anche se l'evidenza documentale sul punto specifico è riferita prevalentemente ad un punto precedente dell'O.d.g., il § 3. Riflessione su andamento delle iscrizioni e accesso studenti internazionali. In quella sede i componenti del CCdS hanno esaminato le criticità, evidenziate anche nella Relazione della CPDS, in vista della progettazione di eventuali azioni correttive/migliorative.

È in ogni caso compito del CCdS operare eventuali confronti con la *performance* dell'anno precedente e svolgere le opportune riflessioni sui disallineamenti rilevati, sulle loro variazioni temporali e sulle possibili cause, oltre che valutare l'opportunità di approfondire l'analisi estendendola ai dati relativi agli studenti che si sono qualificati non frequentanti ed *e-learning* (se presenti).

Anche per quanto riguarda l'analisi degli indicatori riferiti ai **dati disaggregati per insegnamento** (cfr. tabella *allegato n. 4* al verbale CPDS in data 16/10/2023) si registra un peggioramento meritevole di attenzione da parte del CCdS rispetto all'anno precedente, quando in base nella valutazione degli studenti frequentanti nessun insegnamento aveva riportato indicatori critici. Nell'anno in corso 1 insegnamento ha riportato 2 indicatori con valore critico; 1 insegnamento ha riportato 5 indicatori con valore critico; e, infine, 1 insegnamento ha riportato 8 indicatori con valore critico.

È compito del CCdS valutare opportunamente le criticità evidenziate anche sulla base della numerosità delle risposte, che incide sull'attendibilità in senso statistico dei risultati della rilevazione e sulla permanenza o meno della criticità nel corrente anno accademico (per esempio nel caso di sostituzione del docente nel frattempo intervenuta) e, se del caso, estendere l'analisi ai dati relativi agli studenti non frequentanti ed *e-learning*, già elaborati dalla CPDS per l'individuazione degli insegnamenti critici ed evidenziati nelle tabelle sopra richiamate.

Sezione B – Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi

Documenti di riferimento:

- Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (sistema MIA)
- Risultati della rilevazione delle opinioni dei docenti (dati resi disponibili dal PQA)
- Syllabus
- Scheda SUA-CdS: quadro B7 (Opinioni dei laureati), quadro B4 (aule, laboratori, sale studio, biblioteche)

Per quanto riguarda le aule nella disponibilità del CdS non sono state rilevate o segnalate particolari criticità, né da parte dei docenti, che hanno provveduto a compilare solo 4 questionari relativi agli insegnamenti di titolarità, né da parte della componente studentesca, anche grazie ad un utilizzo efficiente degli spazi mediante un orario delle lezioni che copre l'intero arco della settimana.

Pur non trattandosi di dispositivi particolarmente aggiornati e performanti (cfr. § 1.1.4 Attrezzature e tecnologie della Relazione NdV 2023, pag. 13), le attrezzature didattiche di cui sono dotate le aule in uso al CdS appaiono generalmente adeguate alle esigenze didattiche della maggioranza dei docenti: quantomeno, non risultano a questa Commissione segnalazioni in merito a esigenze specifiche. Pur essendo poco numerose, le valutazioni dei docenti sul punto in questione sono tutte positive.

La criticità più evidente – che la struttura dei questionari non consente però di segnalare – riguarda le aule dove sono stati installati *display*, anziché schermi a scomparsa. Le dimensioni dei *display*, che non sono rapportate alle dimensioni delle aule, e la superficie riflettente rendono infatti, soprattutto in alcune ore del giorno e in dipendenza delle condizioni di luce esterna, difficoltoso seguire la lezione svolta mediante proiezione di *slides* o video. Tale criticità è particolarmente sentita nel caso del CdS, che utilizza numerose aule di dimensioni medio-piccole caratterizzate da questo tipo di allestimento.

La CPDS ribadisce l'opportunità di implementare un servizio di controllo periodico (nel periodo di lezioni almeno settimanale) del corretto funzionamento delle attrezzature, e in particolare dei collegamenti tra *desktop*, proiettori e schermi e dell'aggiornamento dei sistemi operativi, da parte dei tecnici di CSIA, e degli impianti di climatizzazione, laddove presenti (es. aule A e 2) e quando non gestiti in tempo reale dal personale del Dipartimento.

Sezione C – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite da studenti e studentesse in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Documenti di riferimento:

- Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (sistema MIA)
- Syllabus
- Scheda SUA-CdS: quadro A4.b2, A4.a, A4.c, C1
- Matrice di Tuning
- Verbali del CdS

Per quanto riguarda la valutazione dei Syllabus la Commissione per la valutazione dei programmi di insegnamento ha condotto i suoi lavori con una specifica attenzione agli aspetti formali. Nel dettaglio, la ricognizione dei Syllabus compilati dai **docenti incardinati** in alcuni casi evidenzia la persistenza della differenziazione tra testi e/o modalità di verifica dell'apprendimento per studenti frequentanti e non e la mancata indicazione dei criteri di valutazione dell'apprendimento e/o del peso percentuale relativo.

Altre difformità riguardano i testi indicati per la preparazione dell'esame, relativamente ai quali non è specificato se si tratta di testi adottati o consigliati; in un caso è indicata come prerequisito la propedeuticità di un esame.

La difformità più diffusa riguarda infine i Syllabus compilati interamente in lingua inglese, corrispondenti alla logica di insegnamenti e di un intero corso erogato interamente in tale lingua. Poiché la Commissione ha evidenziato la necessità che anche questi Syllabus siano compilati in lingua italiana, la CPDS suggerisce di esplicitare tale indicazione nelle relative Linee Guida.

Risulta un solo Syllabus compilato dai **docenti a contratto** assegnatari di insegnamenti per l'a.a. in corso che evidenzia la mancata indicazione del codice ISBN dei testi adottati, degli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile (mancanti o non specificati) a cui l'insegnamento è riconducibile, e della graduazione dei criteri per la verifica dell'apprendimento.

La Commissione non ha proceduto a valutare la corrispondenza dei programmi di esame agli obiettivi formativi, degli insegnamenti e dei corsi nel loro complesso, trattandosi di una valutazione che richiede specifiche competenze che sono ascrivibili ai singoli CCdS, ma solo a verificare la corrispondenza tra numero di crediti formativi assegnati all'insegnamento e ampiezza del programma. Il punto è meritevole di attenzione perché in taluni Rapporti di Riesame ciclici il CdS rinvia tale valutazione alla Commissione. Si raccomanda pertanto al CdS di valutare, in sede di assegnazione dei prossimi incarichi di insegnamento, come requisito **essenziale** per l'attribuzione degli incarichi la conformità dei Syllabus ai requisiti formali (descrittori di Dublino) e, conseguentemente, la coerenza dei programmi, dei contenuti degli insegnamenti e delle metodologie didattiche indicate, indipendentemente dalle necessità contingenti della struttura: eventuali domande a cui siano allegati Syllabus non rispondenti ai requisiti non dovranno essere prese in considerazione.

Sezione D – Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Documenti di riferimento:

- SMA
- Verbali del CdS e di Dipartimento
- Verbale del Gruppo AQ

Nell'elaborazione della Scheda di Monitoraggio Annuale il CdS denota una buona visione di insieme delle questioni rilevanti, nonostante la ancora limitata disponibilità degli indicatori. In particolare, il CdS individua negli ostacoli di ordine burocratico (in particolare riferibili alle procedure per il rilascio del permesso di soggiorno agli studenti provenienti dall'estero) le probabili cause del rallentamento nell'acquisizione dei crediti formativi osservabile durante il primo anno di corso, trattandosi in maggioranza, appunto, di studenti stranieri, nei confronti dei quali il CdS risulta fortemente attrattivo. Al contempo si osservano flussi in uscita particolarmente critici, con circa il 50% di studenti in uscita dopo il primo anno. Rispetto a tale criticità almeno in sede di SMA il CdS non evidenzia una specifica progettualità che si concretizzi in azioni correttive/migliorative da intraprendere, anche se ovviamente emerge la necessità di monitorare il fenomeno. A tale proposito la CPDS suggerisce di dettagliare i flussi in uscita, ovvero di stabilire se si tratta di abbandoni (e quindi uscita dal sistema universitario italiano) o trasferimenti ad altro CdS (e nel caso quale/i) o ad altro Ateneo (e nel caso quale/i) o di criticità di altro tipo (problemi di carattere logistico, ecc.).

Infine, in sede di SMA il CdS solleva la questione relativa alla perdita di competitività che deriva dal confronto con i corsi attivati nella classe 14 negli Atenei dell'Area geografica e negli Atenei nazionali non telematici, trattandosi di un corso interamente erogato in lingua inglese.

Trattandosi di un corso di recente attivazione per il CdS in questione per il corrente anno non era ancora prevista la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico.

I verbali delle riunioni del CCdS documentano in modo puntuale le discussioni relative ai diversi passaggi del processo AQ.

Sezione E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Documenti di riferimento:

- SUA-CdS
- verifica dell'effettiva accessibilità delle parti pubbliche delle Schede Sua-CdS attraverso il portale <https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita> e da qui accesso al CdS di interesse;
- Sezione Qualità del Portale di Ateneo

Questa parte è già stata trattata nelle pagine da 7 a 9 della presente Relazione, alle quali si rinvia, in cui sono riportati tutti i *link* attivi per le Schede SUA-CdS di tutti i Corsi di Studio ed è stata verificata l'effettiva possibilità di accedere ai documenti.

Sezione F - Ulteriori proposte di miglioramento

Documenti di riferimento:

- SUA-CdS
- Alma Laurea
- Documenti diversi

Sezione G - Disamina del set minimo ANVUR degli indicatori relativi al CdS

Set minimo indicatori ANVUR		Medie area geografica	L-14 IECOLS
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	Indicatori non disponibili	
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	64,3	46,3
iC14	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio	71,1	50
iC16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	55	12,5
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	Indicatori non disponibili	



COMMISSIONE PARITETICA

iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	57,7	61,8
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	Indicatori non disponibili	
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	27,5	10,8
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	24,1	18,5

Pagina | 29

Rispetto ai 2 dell'anno precedente (dove però alcuni indicatori non erano ancora disponibili) il CdS presenta **5 indicatori critici** secondo i criteri ANVUR per l'analisi dei corsi di studio. La CPDS raccomanda un attento e costante monitoraggio di tutti gli indicatori.

Corso di studio	Classe	Punti di forza	Aree di miglioramento	Sezione di riferimento nella Relazione
<i>International, European and Comparative Legal Studies (IECoLS)</i>	<i>L-14</i>	Flussi in entrata incremento degli immatricolati e degli iscritti al primo anno	Prosecuzione al II anno nello stesso CdS/trasferimenti ad altro CdS	
		Attrattività nei confronti di studenti provenienti da fuori regione e dall'estero	Dati relativi all'uscita dal sistema universitario	
		Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e per insegnamenti del primo anno		

N.B. Tasso occupazionale a 1 anno e 3 anni dal titolo, CFU conseguiti nel passaggio all'anno successivo, soddisfazione dei laureati e abbandoni dopo N+1 anni non valutabili per indisponibilità degli indicatori

4. Cds Laurea triennale in *Teorie, culture e tecniche per il Servizio Sociale* – Classe L-39

Sezione A – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione di studenti e studentesse

Pagina | 30

Documenti di riferimento:

- Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (sistema MIA)
- Verbali del CdS e di Dipartimento
- Verbali del gruppo di riesame
- Relazione Annuale CPDS 2022

Pur con i limiti metodologici già segnalati i dati relativi alla valutazione da parte degli studenti frequentanti della didattica erogata **Valutazione della didattica confronto corso/dipartimento/ateneo a.a. 2022/2023**) evidenziano che il CdS conferma anche per l'anno in corso l'ottimo posizionamento ottenuto l'anno precedente, quando tutti gli indicatori avevano riportato valori superiori ai corrispondenti parametri di raffronto, di Dipartimento e di Ateneo. Nell'anno valutato, infatti, tutti gli indicatori si collocano al di sopra delle corrispondenti medie di Dipartimento e di Ateneo, e tra questi anche quello riferito all'adeguatezza dei materiali didattici, che in generale continua a rappresentare uno degli aspetti su cui si concentrano le valutazioni più critiche degli studenti: nel dettaglio **il CdS riporta un valore significativamente più elevato sia della media di Dipartimento che della media di Ateneo**. La sola eccezione è rappresentata dall'indicatore relativo alla puntualità, che si allinea perfettamente a quello di Dipartimento, ma si colloca al di sopra del corrispondente valore di Ateneo. Sulle considerazioni relative alle modalità e agli oggetti di rilevazione cfr. *supra*, pag. 3.

La CPDS apprezza il fatto che il CdS abbia inteso condurre l'analisi delle valutazioni della didattica da parte degli studenti in maniera autonoma dalle considerazioni svolte in sede di Relazione annuale, come dimostra il fatto che il CCdS ha previsto un apposito punto dell'O.d.g. del Consiglio in data 10/11/2022. Ciò testimonia anche l'accessibilità dei dati relativi alla valutazione della didattica da parte del CCdS, e quindi alla piattaforma MIA, che quindi non sembra richiedere intermediazioni da parte degli Uffici amministrativi.

In sede di discussione, di cui il verbale della riunione in data 10/11/2022 fornisce evidenza documentale, hanno tuttavia prevalso i rilievi relativi alle numerose incongruenze nelle risposte al questionario, che, anche dal punto di vista della rappresentanza studentesca, fanno ritenere lo strumento poco attendibile ai fini delle valutazioni che presiedono alla gestione del processo AQ, e la più volte annunciata revisione da parte di ANVUR ormai improcrastinabile.

È in ogni caso compito del CCdS operare eventuali confronti con la *performance* dell'anno precedente e svolgere le opportune riflessioni sui disallineamenti rilevati, sulle loro variazioni temporali e sulle possibili cause, oltre che valutare l'opportunità di approfondire l'analisi estendendola ai dati relativi agli studenti che si sono qualificati come non frequentanti.

Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori riferiti ai **dati disaggregati per insegnamento** (cfr. tabella allegato n. 5 al verbale CPDS in data 16/10/2023) apparentemente si segnala un peggioramento rispetto all'anno precedente, quando nessun insegnamento aveva riportato indicatori critici nella valutazione degli studenti frequentanti. Infatti, un insegnamento ha riportato 3 indicatori con valori critici, ma si tratta di una criticità ormai risolta in quanto il docente a contratto titolare dell'insegnamento quest'anno non ha ripresentato domanda e quindi il corso è stato assegnato ad un nuovo docente. Vi è poi un insegnamento che ha riportato un indicatore con valore critico, relativo alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni.

È compito del CCdS valutare opportunamente le criticità evidenziate anche sulla base della numerosità delle risposte, che incide sull'attendibilità in senso statistico dei risultati della rilevazione e sulla permanenza o meno della criticità nel corrente anno accademico (per esempio nel caso di sostituzione del docente nel frattempo intervenuta) e, se del caso, estendere l'analisi ai dati relativi agli studenti non frequentanti ed *e-learning*, già elaborati dalla CPDS per l'individuazione degli insegnamenti critici ed evidenziati nelle tabelle sopra richiamate.

Sezione B – Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi*Documenti di riferimento:*

- Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (sistema MIA)
- *Risultati della rilevazione delle opinioni dei docenti* (dati resi disponibili dal PQA)
- Syllabus
- Scheda SUA-CdS: quadro B7 (Opinioni dei laureati), quadro B4 (aule, laboratori, sale studio, biblioteche)

Per quanto riguarda le aule nella disponibilità del CdS non sono state rilevate o segnalate particolari criticità, né da parte dei docenti, che hanno provveduto a compilare 11 questionari relativi agli insegnamenti di titolarità, né da parte della componente studentesca, anche grazie ad un utilizzo efficiente degli spazi mediante un orario delle lezioni che copre l'intero arco della settimana. Una valutazione non positiva da parte dei docenti ha invece riguardato le attrezzature, a causa del computer non funzionante, che si è riflessa sulla valutazione relativa alla non adeguatezza dell'aula. Pur non trattandosi di dispositivi particolarmente aggiornati e performanti (cfr. § 1.1.4 Attrezzature e tecnologie della Relazione NdV 2023, pag. 13), le attrezzature didattiche di cui sono dotate le aule in uso al CdS appaiono generalmente adeguate alle esigenze didattiche della maggioranza dei docenti: quantomeno, e con le eccezioni sopra riportate, non risultano a questa Commissione segnalazioni in merito a esigenze specifiche.

La criticità più evidente – che la struttura dei questionari non consente però di segnalare – riguarda le aule dove sono stati installati *display*, anziché schermi a scomparsa. Le dimensioni dei *display*, che non sono rapportate alle dimensioni delle aule, e la superficie riflettente rendono infatti, soprattutto in alcune ore del giorno e in dipendenza delle condizioni di luce esterna, difficoltoso seguire la lezione svolta mediante proiezione di *slides* o video.

La CPDS ribadisce l'opportunità di implementare un servizio di controllo periodico (nel periodo di lezioni almeno settimanale) del corretto funzionamento delle attrezzature, e in particolare dei collegamenti tra *desktop*, proiettori e schermi e dell'aggiornamento dei sistemi operativi, da parte dei tecnici di CSIA, e degli impianti di climatizzazione, laddove presenti (es. aule A e 2) e quando non gestiti in tempo reale dal personale del Dipartimento.

Per il CdS in questione le attività laboratoriali hanno sempre fatto parte integrante del piano di studi, con CFU dedicati, dato il carattere professionalizzante del percorso formativo. I docenti dei Laboratori di I, II e III anno, ciascuno dei quali è collegato all'attività di tirocinio presso enti e organizzazioni che svolgono attività in campo sociale e socio-sanitario, sono annualmente selezionati con le stesse modalità previste per la selezione dei docenti a contratto degli altri insegnamenti, tra cui una attenta disamina del programma proposto per il Laboratorio (prima allegato C, ora Syllabus). Pertanto, di eventuali criticità, se riportate dagli studenti, si tiene conto in sede di assegnazione dell'incarico per l'anno successivo. È già accaduto che, pur in presenza di una pluralità di domande, i Laboratori non siano stati assegnati perché i programmi proposti non sono risultati sufficientemente congruenti con gli obiettivi formativi del corso nel suo complesso e, nello specifico, della singola attività laboratoriale.

Come emerge dal Rapporto di Riesame ciclico il CdS ha progettato di estendere l'approccio interdisciplinare ad una didattica incentrata sulle attività di laboratorio per affrontare, in particolare, i temi del disagio sociale e familiare, delle dipendenze, dei minori stranieri non accompagnati e dei soggetti migranti. Inoltre, sono stati organizzati laboratori di scrittura, anche in ottemperanza alle richieste provenienti dagli *stakeholders* consultati, e di simulazione delle prove di esame per l'abilitazione allo svolgimento della professione di Assistente sociale (Albo Sezione B).

Sezione C – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite da studenti e studentesse in relazione ai risultati di apprendimento attesi*Documenti di riferimento:*

- Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (sistema MIA)
- Syllabus
- Scheda SUA-CdS: quadro A4.b2, A4.a, A4.c, C1
- Matrice di Tuning
- Verbali del CdS

Per quanto riguarda la valutazione dei Syllabus la Commissione per la valutazione dei programmi di insegnamento ha condotto i suoi lavori con una specifica attenzione agli aspetti formali, quali la mancata indicazione del codice ISBN e la mancata specificazione della denominazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile.

Nel dettaglio la ricognizione dei Syllabus compilati dai **docenti incardinati** evidenzia come principale criticità la persistenza della differenziazione tra testi e/o modalità di verifica dell'apprendimento per studenti frequentanti e non, a cui segue la mancata indicazione dei criteri di valutazione dell'apprendimento e/o del peso percentuale assegnato a ciascuno. Vi è poi un caso in cui non sono stati indicati gli obiettivi formativi dell'insegnamento e un altro caso in cui non sono state specificate le parti del volume adottato da preparare.

La ricognizione dei Syllabus compilati dai **docenti a contratto** assegnatari di insegnamenti nell'a.a. in corso evidenzia in alcuni casi la mancata indicazione del codice ISBN dei testi adottati, degli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile (mancanti o non specificati) a cui l'insegnamento è riconducibile, e l'indicazione della modalità e/o criteri di graduazione degli elementi per la verifica dell'apprendimento. In un caso non sono specificate le parti dei libri di testo adottati e in un altro non è indicata la fonte per il reperimento del materiale didattico "fornito dal docente".

La Commissione non ha proceduto a valutare la corrispondenza dei programmi di esame agli obiettivi formativi, degli insegnamenti e dei corsi nel loro complesso, trattandosi di una valutazione che richiede specifiche competenze che sono ascrivibili ai singoli CCdS, ma solo a verificare la corrispondenza tra numero di crediti formativi assegnati all'insegnamento e ampiezza del programma. Il punto è meritevole di attenzione perché in taluni Rapporti di Riesame ciclici il CdS rinvia tale valutazione alla Commissione. Si raccomanda pertanto al CdS di valutare, in sede di assegnazione dei prossimi incarichi di insegnamento, come requisito **essenziale** per l'attribuzione degli incarichi la conformità dei Syllabus ai requisiti formali (descrittori di Dublino) e, conseguentemente, la coerenza dei programmi, dei contenuti degli insegnamenti e delle metodologie didattiche indicate, indipendentemente dalle necessità contingenti della struttura: eventuali domande a cui siano allegati Syllabus non rispondenti ai requisiti non dovranno essere prese in considerazione.

Sezione D – Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Documenti di riferimento:

- SMA
- Ultimo Rapporto di riesame ciclico
- Verbali del CdS e di Dipartimento
- Verbale del Gruppo AQ

Nell'elaborazione della Scheda di Monitoraggio Annuale il CdS denota un approccio analitico, e non di sistema (che pure è suggerito dal NdV, da ultimo nella propria Relazione annuale 2023, pagg. 28 e 33, e dallo strumento di analisi dei dati elaborato sul modello dalla CPDS), all'analisi dei dati, che, salvo alcune eccezioni, in cui vengono controllate le serie storiche, si limita ad esaminare le variazioni annuali dei valori degli indicatori. A tale proposito va rilevato che il riferimento ai colori degli indicatori contenuto nella SMA si riferisce al funzionamento dello strumento di analisi – la tabella Excel predisposta dalla CPDS sul modello dell'analisi proposta dal NdV – che definisce come rosso l'indicatore che si differenzia per più del 20% dal valore di raffronto (scostamento definito come critico da ANVUR), giallo l'indicatore caratterizzato da uno scostamento inferiore al 20% e verde l'indicatore che supera il valore di raffronto.

L'analisi è proiettata sull'andamento del mercato del lavoro delle professioni di aiuto ed è associata alla valutazione dell'efficacia delle azioni correttive/migliorative intraprese ed ancora *in itinere*.



Probabilmente a causa di una poco efficace sottolineatura dei punti di forza e, soprattutto, delle numerose aree di miglioramento la progettualità del CdS emerge a tratti ma non si configura ancora nella previsione di apposite azioni correttive/migliorative.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico si registra invece un deciso cambio di passo riguardo alla capacità progettuale del CdS, che risulta maggiormente aderente alla logica del processo AQ. In particolare, il CdS sottolinea la costituzione del Comitato di indirizzo permanente; la previsione di attività laboratoriali e seminariali ad integrazione della didattica tradizionale, soprattutto sui temi dell'immigrazione, delle dipendenze e del terzo settore; la promozione di competenze relative alla scrittura di documenti nel campo del sociale; l'istituzione della Commissione didattica per la gestione delle domande di studenti provenienti da altre carriere e il relativo riconoscimento di CFU per attività didattiche già svolte; l'organizzazione di incontri periodici per il confronto su eventuali criticità e proposte di soluzione tra tutti gli attori coinvolti nell'organizzazione e nella gestione del corso di laurea; il radicamento degli studenti nel corso di laurea (fatte salve le rinunce intervenute non si sono più osservati trasferimenti ad altri CdS); il promettente approccio all'internazionalizzazione, e in particolare alla mobilità *outgoing*, con alcuni studenti che nel corso del 2023 hanno svolto attività didattiche all'estero nell'ambito del programma Erasmus, spostando in tal modo l'indicatore AVA al di sopra dei corrispondenti parametri *benchmarking*; l'impulso a diverse forme di tutorato, tra cui la figura di un esperto per il coordinamento delle attività di tirocinio. Prendendo spunto da questa azione migliorativa, sulla quale in passato il CdS ha fortemente investito, quest'ultimo osserva correttamente – come già il CdS in Giurisprudenza – che la progettazione delle azioni richiede un impegno finanziario che condiziona significativamente la capacità progettuale dei singoli CdS.

Nel caso delle criticità rilevate – tra le quali principalmente il rallentamento del percorso formativo, misurato attraverso l'acquisizione dei CFU, l'internazionalizzazione e il numero dei docenti di riferimento ai fini dei requisiti minimi richiesti per l'accreditamento del corso – le azioni correttive/migliorative risultano ben delineate: cfr. per es. il punto di attenzione D. CDS. 1.3, pag. 13. A tali azioni si affiancano le iniziative di sostegno allo sviluppo di nuove competenze didattiche per i docenti.

Sul modo in cui il Rapporto è stato redatto la CPDS ritiene di fare tre rilievi, uno specifico e due di ordine metodologico. Il primo rilievo si riferisce alle azioni migliorative in tema di internazionalizzazione. Per quanto riguarda la mobilità *outgoing* il CdS esprime apprezzamento nei confronti dell'adesione al programma Erasmus, collocando l'esperienza all'estero nel quadro di una necessaria internazionalizzazione delle professioni di aiuto richiesta dai movimenti migratori che caratterizzano l'età contemporanea e dallo scenario multiculturale che si va delineando. Una delle azioni migliorative indicata è la valorizzazione delle informazioni – *rectius*, attività di ricerca – svolta dallo studente nel corso dell'esperienza all'estero nell'ambito dell'elaborato di tesi. L'azione migliorativa proposta, unitamente alla proposta di svolgere periodi di tirocinio all'estero nel settore dei servizi sociali, è sicuramente originale ed apprezzabile, ma a parere della CPDS occorrerebbe promuoverla ulteriormente anche attraverso modalità di riconoscimento formale (es. punteggi "premiali" *ad hoc* o assegnazione di CFU a scelta dello studente). Su questo punto la CPDS sollecita un'ulteriore e approfondita riflessione da parte del CCdS, anche alla luce delle peculiarità che contrassegnano l'elaborazione della prova finale nel corso di laurea triennale (indicazione di due discipline e successivo sorteggio dell'argomento assegnato per lo svolgimento della prova finale), rispetto ad un utilizzo dei risultati di ricerca e/o dell'esperienza di tirocinio all'estero che appare certamente più facile realizzare nel corso di laurea magistrale, che prevede come prova finale un elaborato di tesi, e che quindi richiederebbe modalità di promozione differenziate per i due corsi.

Il secondo rilievo si riferisce agli indicatori AVA utilizzati nel Rapporto: il CdS specifica di avere utilizzato gli indicatori aggiornati a ottobre 2022, ossia gli stessi indicatori utilizzati per l'elaborazione della Scheda di Monitoraggio Annuale 2022. Il rilascio dell'aggiornamento degli indicatori da parte di ANVUR è, come noto, periodico (trimestrale) e quindi è opportuno che per la stesura del RCR il CdS utilizzi gli indicatori più aggiornati disponibili al momento della redazione del documento: questo anche sotto un profilo metodologico caratterizza l'efficacia dell'azione progettuale, perché consente di rileggere ed eventualmente replicare a, o aggiornare, eventuali rilievi formulati in precedenza dagli organi che intervengono nel processo AQ (es., ma non solo, la CPDS).

Il terzo rilievo riguarda alcune modifiche che la CPDS ritiene necessario apportare, a cominciare da una più netta sottolineatura delle differenze tra corso di laurea triennale e magistrale, per esempio per quanto riguarda gli insegnamenti professionalizzanti impartiti da professionisti del sociale (presenti solo nel percorso della triennale), la descrizione della prova finale (organizzata in modo molto diverso per i due corsi, come si è già osservato) e la possibilità di valorizzare l'attività di ricerca eventualmente svolta all'estero nel caso di

esperienze didattiche (programma Erasmus), di tirocinio o di ricerca svolte nel quadro dell'internazionalizzazione.

Dovranno essere risolte anche alcune incongruenze relative alle strutture didattiche, che in un punto del documento sono indicate come oggetto di valutazioni positive da parte degli studenti e in un altro (punto di attenzione D. CDS. 3.2) come una criticità (inadeguatezza degli spazi, problemi di aerazione, presenza di rumori: RCR, p. 41).

Infine, si suggerisce al CCdS di operare in seno ai lavori del Gruppo AQ e del Gruppo di Riesame un raccordo tra i due documenti allineando la Scheda di Monitoraggio Annuale al Rapporto di Riesame ciclico nella direzione sopra indicata.

Sezione E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Documenti di riferimento:

- SUA-CdS
- verifica dell'effettiva accessibilità delle parti pubbliche delle Schede Sua-CdS attraverso il portale <https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita> e da qui accesso al CdS di interesse;
- Sezione Qualità del Portale di Ateneo

Questa parte è già stata trattata nelle pagine da 7 a 9 della presente Relazione, alle quali si rinvia, in cui sono riportati tutti i *link* attivi per le Schede SUA-CdS di tutti i Corsi di Studio ed è stata verificata l'effettiva possibilità di accedere ai documenti.

Sezione F - Ulteriori proposte di miglioramento

Documenti di riferimento:

- SUA-CdS
- Alma Laurea
- Documenti diversi

Sezione G - Disamina del set minimo ANVUR degli indicatori relativi al CdS

Set minimo indicatori ANVUR		Medie area geografica	L-39
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	56,5	67,9
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	44	40
iC14	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio	54,6	66
iC16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	29,7	38,3
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	44	50,9

COMMISSIONE PARITETICA

iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	47,8	40,3
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	24,7	52,5
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	44,9	31,1
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	32	37,3

Pagina | 35

Analogamente agli anni precedenti il CdS mantiene la criticità di **un unico indicatore** secondo i criteri ANVUR per l'analisi dei corsi di studio.

Corso di studio	Classe	Punti di forza	Aree di miglioramento	Sezione di riferimento nella Relazione
<i>Teorie, culture e tecniche per il Servizio sociale</i>	L-39	Flussi in entrata Miglioramento dell'attrattività nei confronti degli studenti provenienti da fuori regione	Flussi in entrata Immatricolati e iscritti al primo anno	
		Flussi in uscita Immatricolati che si laureano in corso	Flussi in uscita Netta flessione dei laureati e dei laureati in corso	
		Incremento del livello di soddisfazione dei laureati nei confronti del percorso di studio	Diminuzione del livello di soddisfazione dei laureandi nei confronti del percorso di studio	
		CFU acquisiti Incremento di alcuni indicatori che superano i parametri di riferimento	CFU acquisiti Diminuzione di alcuni indicatori che si allineano ai parametri di riferimento	
		Riduzione dei trasferimenti ad altro CdS e miglioramento dei dati relativi all'uscita dal sistema universitario	Internazionalizzazione	
			Abbandoni (indicatori superiori ai parametri di riferimento)	
			Rapporti studenti iscritti/docenti complessivo e per insegnamenti di primo anno	
			Tasso occupazionale a 1 anno dal conseguimento del titolo	

5. Cds Laurea magistrale in *Scienze giuridiche per l'innovazione* – Classe LM/SC-GIUR

Sezione A – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione di studenti e studentesse

Pagina | 36

Documenti di riferimento:

- Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (sistema MIA)
- Verbali del CdS e di Dipartimento
- Relazione Annuale CPDS 2022

Pur con i limiti metodologici già segnalati i dati relativi alla valutazione da parte degli studenti frequentanti della didattica erogata (**Valutazione della didattica confronto corso/dipartimento/ateneo a.a. 2022/2023**) evidenziano che il CdS ha registrato un sensibile miglioramento rispetto all'anno precedente, quando tutti i valori medi degli indicatori erano risultati inferiori ai corrispondenti valori medi di Dipartimento e di Ateneo (con un'unica eccezione, la cui media superava quella di Ateneo ma si collocava al di sotto di quella di Dipartimento). Nell'anno in corso valutazione, invece, 3 indicatori si collocano (in alcuni casi anche sensibilmente) al di sopra di entrambi i parametri di raffronto (Dipartimento ed Ateneo), 2 indicatori si collocano al di sotto delle corrispondenti medie di Dipartimento ma superano le corrispondenti medie di Ateneo; infine, solo 5 indicatori, rispetto ai 10 dello scorso anno, risultano al di sotto di entrambi i parametri di riferimento. In questo gruppo si colloca anche l'indicatore riferito all'adeguatezza dei materiali didattici, che continua a rappresentare uno degli aspetti su cui si concentrano le valutazioni più critiche degli studenti. Nel dettaglio **il CdS riporta un valore che si differenzia per difetto in modo notevole dalla media di Dipartimento, e in modo meno accentuato da quella di Ateneo**. Sulle considerazioni relative alle modalità e agli oggetti di rilevazione cfr. *supra*, pag. 3.

Da segnalare anche che, rispetto agli altri CdS, il numero di studenti che hanno risposto alla domanda sulle attività didattiche integrative risulta sostanzialmente omogeneo a quello dei rispondenti a tutte le altre domande del questionario (69 vs. 71).

La CPDS apprezza il fatto che il CdS abbia inteso condurre l'analisi delle valutazioni della didattica da parte degli studenti in maniera autonoma dalle considerazioni svolte in sede di Relazione annuale, come dimostra il fatto che il CCdS ha previsto un apposito punto dell'O.d.g. del Consiglio in data 8/11/2022. Ciò testimonia anche l'accessibilità dei dati relativi alla valutazione della didattica da parte del CCdS, e quindi alla piattaforma MIA, che quindi non sembra richiedere intermediazioni da parte degli Uffici amministrativi.

In sede di discussione, di cui il verbale della riunione fornisce evidenza documentale, hanno tuttavia prevalso i rilievi relativi alle numerose incongruenze nelle risposte al questionario, che, anche dal punto di vista della rappresentanza studentesca, rendono lo strumento scarsamente attendibile ai fini delle valutazioni che presiedono alla gestione del processo di AQ da parte dei singoli CCdS, e la più volte annunciata revisione da parte di ANVUR ormai improcrastinabile.

Talune criticità sono inoltre state discusse in sede di esame collegiale della Relazione della CPDS 2022, che si è svolto in occasione del CdS in data 23/01/2023, anche se l'evidenza documentale sul punto specifico è riferita prevalentemente alla sintesi della Relazione esposta in quella sede dalla Presidente della CPDS piuttosto che al dibattito fra i componenti del CCdS in vista della progettazione di eventuali azioni correttive/migliorative.

È in ogni caso compito del CCdS operare eventuali confronti con la *performance* dell'anno precedente e svolgere le opportune riflessioni sui disallineamenti rilevati, sulle loro variazioni temporali e sulle possibili cause, oltre che valutare l'opportunità di approfondire l'analisi estendendola ai dati relativi agli studenti che si sono qualificati non frequentanti ed *e-learning*.

Anche per quanto riguarda l'analisi degli indicatori riferiti ai **dati disaggregati per insegnamento** (cfr. tabella *allegato n. 6* al verbale CPDS in data 16/10/2023) si segnala la tendenza ad un miglioramento: nell'anno precedente vi erano stati 2 insegnamenti che riportavano 3 indicatori critici, mentre quest'anno è aumentato il numero di insegnamenti che riportano indicatori critici, passato da 2 a 4, ma è diminuito il numero delle

criticità rilevate per ciascun insegnamento. Nel dettaglio 2 insegnamenti riportano 2 indicatori con valori critici e 2 insegnamenti riportano 1 indicatore con valore critico.

È compito del CCdS valutare opportunamente le criticità evidenziate anche sulla base della numerosità delle risposte, che incide sull'attendibilità in senso statistico dei risultati della rilevazione e sulla permanenza o meno della criticità nel corrente anno accademico (per esempio nel caso di sostituzione del docente nel frattempo intervenuta) e, se del caso, estendere l'analisi ai dati relativi agli studenti non frequentanti ed *e-learning*, già elaborati dalla CPDS per l'individuazione degli insegnamenti critici ed evidenziati nelle tabelle sopra richiamate.

Sezione B – Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi

Documenti di riferimento:

- Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (sistema MIA)
- *Risultati della rilevazione delle opinioni dei docenti* (dati resi disponibili dal PQA)
- Syllabus
- Scheda SUA-CdS: quadro B7 (Opinioni dei laureati), quadro B4 (aule, laboratori, sale studio, biblioteche)

Per quanto riguarda le aule nella disponibilità del CdS non sono state rilevate o segnalate particolari criticità, né da parte dei docenti, che hanno provveduto a compilare soltanto 2 questionari relativi agli insegnamenti di titolarità, né da parte della componente studentesca, anche grazie ad un utilizzo efficiente degli spazi mediante un orario delle lezioni che copre l'intero arco della settimana.

Pur non trattandosi di dispositivi particolarmente aggiornati e performanti (cfr. § 1.1.4 Attrezzature e tecnologie della Relazione NdV 2023, pag. 13), le attrezzature didattiche di cui sono dotate le aule in uso al CdS appaiono generalmente adeguate alle esigenze didattiche della maggioranza dei docenti: quantomeno, non risultano a questa Commissione segnalazioni in merito a esigenze specifiche.

La criticità più evidente – che la struttura dei questionari non consente però di segnalare – riguarda le aule dove sono stati installati *display*, anziché schermi a scomparsa. Le dimensioni dei *display*, che non sono rapportate alle dimensioni delle aule, e la superficie riflettente rendono infatti, soprattutto in alcune ore del giorno e in dipendenza delle condizioni di luce esterna, difficoltoso seguire la lezione svolta mediante proiezione di *slides* o video.

La CPDS ribadisce l'opportunità di implementare un servizio di controllo periodico (nel periodo di lezioni almeno settimanale) del corretto funzionamento delle attrezzature, e in particolare dei collegamenti tra *desktop*, proiettori e schermi e dell'aggiornamento dei sistemi operativi, da parte dei tecnici di CSIA, e degli impianti di climatizzazione, laddove presenti (es. aule A e 2) e quando non gestiti in tempo reale dal personale del Dipartimento.

Sezione C – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite da studenti e studentesse in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Documenti di riferimento:

- Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (sistema MIA)
- Syllabus
- Scheda SUA-CdS: quadro A4.b2, A4.a, A4.c, C1
- Matrice di Tuning
- Verballi del CdS

Per quanto riguarda la valutazione dei Syllabus la Commissione per la valutazione dei programmi di insegnamento ha condotto i suoi lavori con una specifica attenzione agli aspetti formali, quali la mancata

indicazione del codice ISBN e la mancata specificazione della denominazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile. Nel dettaglio la ricognizione dei Syllabus compilati dai **docenti incardinati** evidenzia come principale criticità l'incompletezza delle indicazioni bibliografiche, a cui seguono la mancata distinzione tra testi adottati e consigliati e la mancata indicazione dei criteri di valutazione dell'apprendimento e/o del peso percentuale assegnato a ciascuno. In un solo caso persiste la differenziazione tra modalità di verifica dell'apprendimento per studenti frequentanti e non. In un altro caso non sono stati indicati gli obiettivi formativi dell'insegnamento. Infine, in un caso è stato indicato come prerequisito la propedeuticità di un esame.

Risulta un solo Syllabus compilato da **docenti a contratto** assegnatari di insegnamenti per l'a.a. in corso che non ha evidenziato difformità rispetto alle Linee guida.

La Commissione non ha proceduto a valutare la corrispondenza dei programmi di esame agli obiettivi formativi, degli insegnamenti e dei corsi nel loro complesso, trattandosi di una valutazione che richiede specifiche competenze che sono ascrivibili ai singoli CCdS, ma solo a verificare la corrispondenza tra numero di crediti formativi assegnati all'insegnamento e ampiezza del programma. Il punto è meritevole di attenzione perché in taluni Rapporti di Riesame ciclici il CdS rinvia tale valutazione alla Commissione. Si raccomanda pertanto al CdS di valutare, in sede di assegnazione dei prossimi incarichi di insegnamento, come requisito **essenziale** per l'attribuzione degli incarichi la conformità dei Syllabus ai requisiti formali (descrittori di Dublino) e, conseguentemente, la coerenza dei programmi, dei contenuti degli insegnamenti e delle metodologie didattiche indicate, indipendentemente dalle necessità contingenti della struttura: eventuali domande a cui siano allegati Syllabus non rispondenti ai requisiti non dovranno essere prese in considerazione.

Sezione D – Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Documenti di riferimento:

- SMA
- Ultimo Rapporto di riesame ciclico
- Verballi del CdS e di Dipartimento

Nella sintetica elaborazione della Scheda di Monitoraggio Annuale il CdS denota un approccio sistemico all'analisi dei dati e una buona visione critica a proposito delle aree di miglioramento (tra cui rilevano i laureati in corso ed entro un anno e l'internazionalizzazione). Tuttavia, dalla documentazione non emergono proposte di spiegazioni delle criticità rilevate utili per impostare le necessarie azioni correttive/migliorative, il che richiede al CdS di perfezionare la propria capacità progettuale.

Tale valutazione è confermata dal Rapporto di Riesame Ciclico, nel quale il CdS sottolinea come azioni intraprese l'integrazione del Comitato di indirizzo; l'ampliamento degli ambiti di svolgimento dei tirocini; il coinvolgimento di professionisti ed esperti in forme di didattica innovativa; l'organizzazione di seminari sul tema dello *shipping* (per il *curriculum* relativo); il coinvolgimento delle scuole superiori nel progetto POT per l'orientamento in entrata. Il documento appare però improntato ad una visione dell'impianto del corso che non appare sufficientemente autocritica, e quindi tale da non favorire l'approccio progettuale di cui si è detto – e, data la proiezione temporale del Rapporto di Riesame ciclico, una progettualità di medio/lungo termine – caratterizzante il processo AQ.

Nella maggior parte dei casi non vengono evidenziate criticità (in taluni casi evidenti) o aree di miglioramento, e queste ultime non sono accompagnate dalla progettazione di idonee azioni correttive/migliorative. Anche quando la criticità è individuata con chiarezza, come nel caso dei flussi in entrata, non sono proposte azioni correttive/migliorative da parte del CdS. Nella migliore delle ipotesi – è per esempio il caso dell'attrattività nei confronti degli studenti che hanno conseguito il titolo all'estero – ci si affida ai servizi centralizzati di Ateneo, ossia le piattaforme Apply online! e FreeApply e, anziché progettare azioni correttive/migliorative, si rinvia frequentemente ad una futura definizione di una *policy* del CdS, senza tenere in conto il fatto che il Rapporto di Riesame Ciclico è invece il luogo in cui il processo AQ richiede di progettare tali azioni, come si è detto in una prospettiva di medio/lungo termine che richiede il monitoraggio in *itinere* dell'efficacia delle azioni implementate.

A parere della CPDS l'insufficienza dell'approccio critico si connette anche alla modalità con cui diversi punti di attenzione del Rapporto – es. D. CDS. 3.2, D. CDS. 4.1 e D. CDS. 4.2 – sono stati redatti: la risposta alle domande è formulata in forma dicotomica SI/NO, e non è accompagnata dalle argomentazioni che invece la

domanda intende suggerire seguendo uno schema logico. Per fare solo un esempio non si accenna alle iniziative di aggiornamento rivolte ai docenti anche in tema di didattica innovativa realizzate dal T&LL, che sono invece, anche se sinteticamente, richiamate nel Rapporto di Riesame ciclico della corrispondente classe di laurea triennale (L-14 Scienze per i Servizi giuridici).

La CPDS suggerisce pertanto di modificare nel senso indicato la modalità di elaborazione del Rapporto, secondo un metodo che certamente migliorerà l'approccio del CdS alla progettazione che costituisce la struttura del processo AQ e ritiene di fare tre rilievi specifici.

Il primo ha carattere integrativo e si riferisce alla principale criticità evidenziata dal CdS: gli studenti inattivi e i potenzialmente inattivi. L'azione correttiva/migliorativa intrapresa non si è rivelata efficace; ma, soprattutto, il CdS rileva la difficoltà di individuare con precisione, e quindi raggiungere, tutti gli studenti che si trovano in tale condizione. In realtà sul MIA sono stati recentemente messi a disposizione questi dati, relativi alle coorti di immatricolati nei diversi anni accademici, reperibili al *link* seguente: <https://mia.unimc.it/web/index.php/sintesi/viewpub?id=243&idstruttura=765&anno=2022&idlivello=3>. I dati sono stati presentati nel corso di un incontro *online* organizzato dal PQA in data 6/11/2023. Il monitoraggio delle carriere consente di operare una classificazione degli studenti: una delle categorie è definita pre-abbandono, e si riferisce a studenti che non hanno ancora rinnovato l'iscrizione per l'anno corrente. Incrociando questo dato con il numero di CFU acquisiti nel corso della carriera è facilmente individuabile la popolazione degli studenti inattivi o potenzialmente inattivi e la relativa anagrafica.

Il CdS potrà quindi facilmente individuare gli studenti che risultano in stato di pre-abbandono selezionando la coorte di interesse (es. iscritti a partire dal 2021, trattandosi di un corso di laurea biennale) ovviamente tenendo conto del fatto che i termini per l'iscrizione al corrente anno accademico sono ancora aperti, contattarli o adottare l'azione correttiva/migliorativa che deciderà di progettare nei confronti di questa tipologia di studenti, il cui profilo è accessibile dettagliando i dati di cui si è detto.

Il secondo rilievo della CPDS riguarda l'internazionalizzazione, correttamente individuata come criticità: tuttavia il CdS prefigura azioni migliorative solo per quanto riguarda la mobilità *ingoing* (cioè l'attrattività nei confronti degli studenti che hanno conseguito il titolo di ammissione all'estero), peraltro rinviando ai servizi centralizzati gestiti dall'Ateneo, mentre per quanto riguarda la mobilità *outgoing* si rinvia ad una progettazione futura.

Infine, per quanto riguarda la valutazione delle risorse il CdS fa riferimento soltanto ai docenti, e non al PTA e alle strumentazioni.

Sezione E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Documenti di riferimento:

- SUA-CdS
- verifica dell'effettiva accessibilità delle parti pubbliche delle Schede Sua-CdS attraverso il portale <https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita> e da qui accesso al CdS di interesse;
- Sezione Qualità del Portale di Ateneo

Questa parte è già stata trattata nelle pagine da 7 a 9 della presente Relazione, alle quali si rinvia, in cui sono riportati tutti i *link* attivi per le Schede SUA-CdS di tutti i Corsi di Studio ed è stata verificata l'effettiva possibilità di accedere ai documenti.

Sezione F - Ulteriori proposte di miglioramento

Documenti di riferimento:

- SUA-CdS
- Alma Laurea
- Documenti diversi

Relativamente al rilievo formulato dal NdV nella Relazione annuale 2023 (pag. 17), avente ad oggetto due raccomandazioni, già contenute nella Relazione annuale NdV 2021, riguardanti le consultazioni con enti pubblici e privati di livello nazionale e la stipula di una convenzione per i tirocini con l'Autorità garante della tutela dei dati personali, che non risultano ancora prese in carico dal CdS, la CPDS osserva che dall'esame degli atti effettivamente non risultano evidenze documentali di tale presa in carico. Pertanto, anche la CPDS sollecita il CCdS a realizzare in tempi brevi le azioni già suggerite.

Sezione G – Disamina del set minimo ANVUR degli indicatori relativi al CdS

Set minimo indicatori ANVUR		Medie area geografica	LM-SC/GIUR
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	90,8	0,0
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	67,3	83,8
iC14	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio	91,6	100
iC16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	53,9	71,4
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	55,2	44,4
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	70,2	78,2
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	45,7	25
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	10,8	5,4
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	7,9	4,1

Il CdS presenta **4 indicatori critici** secondo i criteri ANVUR per l'analisi dei corsi di studio. Permane la criticità di iC27 e iC28, mentre appare risolta quella di iC14 e di iC16bis. Appaiono invece critici gli indicatori relativi al numero dei laureati in corso e, fra questi, degli immatricolati, anche se trattandosi di un corso di recente istituzione il *trend* non può ancora considerarsi consolidato.

Corso di studio	Classe	Punti di forza	Aree di miglioramento	Sezione di riferimento nella Relazione
		CFU conseguiti al I anno (performance nettamente superiore ai parametri di riferimento)	Flussi in entrata avvii di carriera al I anno e iscritti per la prima volta a LM (*)	



COMMISSIONE PARITETICA

Scienze giuridiche per l'innovazione	LM- SC/GIUR	Prosecuzione al II anno nello stesso CdS; nessun trasferimento e nessuna uscita dal sistema universitario	Flussi in uscita Laureati	
			Internazionalizzazione	

N.B. Tasso occupazionale a 1 anno e 3 anni dal titolo e soddisfazione dei laureandi non valutabili per indisponibilità degli indicatori

Pagina | 41

(*) Nella Relazione annuale 2023 (pag. 18) il NdV individua come critico per questo CdS l'elemento degli iscritti al I anno, (dato estratto dal MIA, perché non corrisponde perfettamente agli indicatori AVA rilasciati a settembre 2023, e che per il momento segnala un'ulteriore tendenza regressiva per l'a.a. 2023/24) tenuto conto che il CdS, pur di recente istituzione, ha ormai avuto "un congruo periodo di rodaggio" e quindi suggerisce "di concerto con ulteriori adeguate iniziative di orientamento, di eseguire per i prossimi anni accademici un attento monitoraggio di tali percorsi". Il rilievo è pienamente condiviso dalla CPDS, che al contempo osserva come, accanto ad un dato degli avvisi di carriera (iC00a AVA) che pare consolidarsi come effettiva criticità, i flussi in entrata appaiano in qualche modo compensati dall'ingresso degli iscritti al I anno (iC00c AVA), ossia studenti che non erano ancora inseriti nel sistema universitario di secondo livello. Anche quest'ultimo dato appare tendenzialmente stabile, tuttavia, rappresentando circa la metà della popolazione studentesca del I anno, denota una buona attrattività del CdS nei confronti di studenti provenienti da altri percorsi, elemento peraltro confermato dal dato relativo all'attrattività delle LM, che indica per l'a.a. 2022/23 il 28,57% degli studenti provenienti da altri Atenei, in aumento rispetto al 26,67% registrato nell'anno precedente (fonte: MIA).

Per le ragioni esposte la CPDS ha scelto di non indicare nella tabella che precede **l'attrattività dei laureati triennali in altri Atenei** né come punto di forza – pur essendolo stata con una notevole *performance* fatta registrare dal CdS nel 2021, quando il dato del 57,1% aveva portato il CdS a posizionarsi addirittura al di sopra del parametro di riferimento degli Atenei nazionali non telematici – né come area di miglioramento, pur avendo fatto registrare nel 2022 una flessione che ha portato il dato del 46,2% a collocarsi nuovamente al di sotto di entrambi i parametri di riferimento, al contempo ampliando gli scostamenti da questi ultimi (fonte: iC04 AVA). Data la fluidità dell'andamento dell'indicatore in questione la CPDS ritiene che questo elemento, **potenziale ulteriore punto di forza del CdS**, sia meritevole di ulteriori approfondimenti e di un attento e costante monitoraggio da parte del CdS.

6. Cds Laurea magistrale in *Politiche e programmazione dei Servizi alla Persona* – Classe LM-87

Sezione A – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione di studenti e studentesse

Pagina | 42

Documenti di riferimento:

- Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (sistema MIA)
- Verbali del CdS e di Dipartimento
- Verbali del gruppo di riesame
- Relazione Annuale CPDS 2022

Pur con i limiti metodologici già segnalati i dati relativi alla valutazione da parte degli studenti frequentanti della didattica erogata (**Valutazione della didattica confronto corso/dipartimento/ateneo a.a. 2022/2023**) evidenziano per il CdS un generale peggioramento rispetto all'anno precedente, quando tutti gli indicatori (con l'eccezione della sufficienza delle conoscenze preliminari possedute, che era appena al di sotto della media di Dipartimento, ma comunque lievemente più elevato della media di Ateneo) avevano riportato valori superiori sia alle medie di Dipartimento che alle medie di Ateneo. Nell'anno in corso di valutazione solo 3 indicatori mantengono questo rapporto con i parametri corrispondenti, tra cui quello riferito all'adeguatezza dei materiali didattici che, in generale, continua a rappresentare uno degli aspetti su cui si concentrano le valutazioni più critiche degli studenti e il cui valore è **significativamente più elevato sia della media di Dipartimento che della media di Ateneo**; 3 indicatori scendono al di sotto dei corrispondenti valori di Dipartimento, pur mantenendo una *performance* migliore rispetto ai corrispondenti indicatori di Ateneo; infine, 3 indicatori registrano *performance* inferiori sia alle medie di Dipartimento che di Ateneo. Sulle considerazioni relative alle modalità e agli oggetti di rilevazione cfr. *supra*, pag. 3.

La CPDS apprezza il fatto che il CdS abbia inteso condurre l'analisi delle valutazioni della didattica da parte degli studenti in maniera autonoma dalle considerazioni svolte in sede di Relazione annuale, come dimostra il fatto che il CCdS ha previsto un apposito punto dell'O.d.g. del Consiglio in data 10/11/2022. Ciò testimonia anche l'accessibilità dei dati relativi alla valutazione della didattica da parte del CCdS, e quindi alla piattaforma MIA, che quindi non sembra richiedere intermediazioni da parte degli Uffici amministrativi.

In sede di discussione, di cui il verbale della riunione in data 10/11/2022 fornisce evidenza documentale, hanno tuttavia prevalso i rilievi relativi alle numerose incongruenze nelle risposte al questionario che, anche dal punto di vista della rappresentanza studentesca, rendono lo strumento scarsamente attendibile ai fini delle valutazioni che presiedono alla gestione del processo di AQ da parte dei singoli CCdS, e la più volte annunciata revisione da parte di ANVUR ormai improcrastinabile.

È in ogni caso compito del CCdS operare eventuali confronti con la *performance* dell'anno precedente e svolgere le opportune riflessioni sui disallineamenti rilevati, sulle loro variazioni temporali e sulle possibili cause, oltre che valutare l'opportunità di approfondire l'analisi estendendola ai dati relativi agli studenti che si sono qualificati non frequentanti.

Anche per quanto riguarda l'analisi degli indicatori riferiti ai **dati disaggregati per insegnamento** (cfr. tabella *allegato n. 7* al verbale CPDS in data 16/10/2023) si segnala una modificazione della tendenza: nell'anno precedente un solo insegnamento aveva riportato criticità, ma su ben 8 indicatori critici. Nell'anno in corso di valutazione è aumentato il numero di insegnamenti che riportano indicatori critici, passato da 1 a 4, ma è diminuito il numero delle criticità rilevate per ciascun insegnamento. Nel dettaglio 1 insegnamento riporta 6 indicatori con valori critici (si tratta di un insegnamento tecnico, che richiede conoscenze e competenze sia di carattere matematico che giuridico avanzato in materia di giustizia amministrativa che gli studenti non possiedono o che stanno acquisendo in parallelo), 2 insegnamenti riportano 2 indicatori con valori critici e 1 insegnamento ne riporta 1.

È compito del CCdS valutare opportunamente le criticità evidenziate anche sulla base della numerosità delle risposte, che incide sull'attendibilità in senso statistico dei risultati della rilevazione e sulla permanenza o meno della criticità nel corrente anno accademico (per esempio nel caso di sostituzione del docente nel frattempo intervenuta) e, se del caso, estendere l'analisi ai dati relativi agli studenti non frequentanti, già

elaborati dalla CPDS per l'individuazione degli insegnamenti critici ed evidenziati nelle tabelle sopra richiamate.

Sezione B – Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi*Documenti di riferimento:*

Pagina | 43

- Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (sistema MIA)
- *Risultati della rilevazione delle opinioni dei docenti* (dati resi disponibili dal PQA)
- Syllabus
- Scheda SUA-CdS: quadro B7 (Opinioni dei laureati), quadro B4 (aule, laboratori, sale studio, biblioteche)

Per quanto riguarda le aule nella disponibilità del CdS non sono state rilevate o segnalate particolari criticità, né da parte dei docenti, che hanno provveduto a compilare 5 questionari relativi agli insegnamenti di titolarità, né da parte della componente studentesca, anche grazie ad un utilizzo efficiente degli spazi mediante un orario delle lezioni che copre l'intero arco della settimana.

Pur non trattandosi di dispositivi particolarmente aggiornati e performanti (cfr. § 1.1.4 Attrezzature e tecnologie della Relazione NdV 2023, pag. 13), le attrezzature didattiche di cui sono dotate le aule in uso al CdS appaiono generalmente adeguate alle esigenze didattiche della maggioranza dei docenti: quantomeno, non risultano a questa Commissione segnalazioni in merito a esigenze specifiche. Si segnala una sola valutazione negativa da parte di un docente riguardo all'adeguatezza delle attrezzature a causa del malfunzionamento del video proiettore.

La criticità più evidente – che la struttura dei questionari non consente però di segnalare – riguarda le aule dove sono stati installati *display*, anziché schermi a scomparsa. Le dimensioni dei *display*, che non sono rapportate alle dimensioni delle aule, e la superficie riflettente rendono infatti, soprattutto in alcune ore del giorno e in dipendenza delle condizioni di luce esterna, difficoltoso seguire la lezione svolta mediante proiezione di *slides* o video.

La CPDS ribadisce l'opportunità di implementare un servizio di controllo periodico (nel periodo di lezioni almeno settimanale) del corretto funzionamento delle attrezzature, e in particolare dei collegamenti tra *desktop*, proiettori e schermi e dell'aggiornamento dei sistemi operativi, da parte dei tecnici di CSIA, e degli impianti di climatizzazione, laddove presenti (es. aule A e 2) e quando non gestiti in tempo reale dal personale del Dipartimento.

Per il CdS in esame le attività laboratoriali hanno sempre fatto parte integrante del piano di studi, con appositi CFU dedicati, dato il carattere professionalizzante del percorso formativo. I docenti dei Laboratori di I e II anno, ciascuno dei quali è collegato all'attività di tirocinio che si svolge in parallelo in enti e organizzazioni che si occupano di progettazione di servizi e programmazione di interventi in ambito sociale e socio-sanitario, sono annualmente selezionati con le stesse modalità previste per la selezione dei docenti a contratto degli altri insegnamenti, tra cui una attenta disamina del programma proposto per il Laboratorio (prima allegato C, ora Syllabus). Pertanto, di eventuali criticità, se riportate dagli studenti, si tiene conto in sede di assegnazione dell'incarico per l'anno successivo. È già accaduto che, pur in presenza di una pluralità di domande, i Laboratori non siano stati assegnati perché i programmi proposti non sono risultati sufficientemente congruenti con gli obiettivi formativi del corso nel suo complesso e, nello specifico, della singola attività laboratoriale.

Come emerge dal Rapporto di Riesame ciclico il CdS ha progettato di estendere l'approccio interdisciplinare ad una didattica incentrata sulle attività di laboratorio per affrontare, in particolare, i temi del disagio sociale e familiare, delle dipendenze, dei minori stranieri non accompagnati e dei soggetti migranti. Inoltre, sono stati organizzati laboratori di scrittura, anche in ottemperanza alle richieste provenienti dagli *stakeholders* consultati, e di simulazione delle prove di esame per l'abilitazione allo svolgimento della professione di Assistente sociale (Albo Sezione A).

Sezione C – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite da studenti e studentesse in relazione ai risultati di apprendimento attesi*Documenti di riferimento:*

- Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (sistema MIA)
- Syllabus
- Scheda SUA-CdS: quadro A4.b2, A4.a, A4.c, C1
- Matrice di Tuning
- Verbali del CdS

Per quanto riguarda la valutazione dei Syllabus la Commissione per la valutazione dei programmi di insegnamento ha condotto i suoi lavori con una specifica attenzione agli aspetti formali, quali la mancata indicazione del codice ISBN e, in un caso, la mancata specificazione della denominazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile. Nel dettaglio la ricognizione dei Syllabus compilati dai **docenti incardinati** evidenzia come criticità ricorrente la persistenza della differenziazione tra testi e/o modalità di verifica dell'apprendimento per studenti frequentanti e non. In un solo caso non è sufficientemente chiara l'indicazione dei testi per la preparazione dell'esame.

La ricognizione dei Syllabus compilati dai **docenti a contratto** assegnatari di insegnamenti nell'a.a. in corso evidenzia in alcuni casi la mancata indicazione del codice ISBN dei testi adottati, e l'indicazione della modalità e/o criteri di graduazione degli elementi per la verifica dell'apprendimento. In un caso persiste la differenziazione tra modalità di verifica dell'apprendimento per studenti frequentanti e non frequentanti e in un altro non è indicata la fonte per il reperimento del materiale didattico fornito dal docente (*slides* a lezione).

La Commissione non ha proceduto a valutare la corrispondenza dei programmi di esame agli obiettivi formativi, degli insegnamenti e dei corsi nel loro complesso, trattandosi di una valutazione che richiede specifiche competenze che sono ascrivibili ai singoli CCdS, ma solo a verificare la corrispondenza tra numero di crediti formativi assegnati all'insegnamento e ampiezza del programma. Il punto è meritevole di attenzione perché in taluni Rapporti di Riesame ciclici il CdS rinvia tale valutazione alla Commissione. Si raccomanda pertanto al CdS di valutare, in sede di assegnazione degli incarichi di insegnamento, come requisito **essenziale** per l'attribuzione degli incarichi la conformità dei Syllabus ai requisiti formali (descrittori di Dublino) e, conseguentemente, la coerenza dei programmi, dei contenuti degli insegnamenti e delle metodologie didattiche indicate, indipendentemente dalle necessità contingenti della struttura: eventuali domande a cui siano allegati Syllabus non rispondenti ai requisiti non dovranno essere prese in considerazione.

Sezione D – Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico*Documenti di riferimento:*

- SMA
- Ultimo Rapporto di riesame ciclico
- Verbale Gruppo AQ
- Verbali del CdS e di Dipartimento

Nell'elaborazione della Scheda di Monitoraggio Annuale il CdS denota un approccio analitico, e non di sistema (che pure è suggerito dal NdV, da ultimo nella propria Relazione annuale 2023, pagg. 28 e 33, e dallo strumento di analisi dei dati elaborato sul modello dalla CPDS), all'analisi dei dati, che, salvo alcune eccezioni, in cui vengono controllate le serie storiche, esamina le variazioni annuali dei valori degli indicatori. A tale proposito va rilevato che il riferimento ai colori degli indicatori contenuto nella SMA si riferisce al funzionamento dello strumento di analisi – la tabella Excel predisposta dalla CPDS sul modello dell'analisi proposta dal NdV – che definisce come rosso l'indicatore che si differenzia per più del 20% dal valore di raffronto (scostamento definito come critico da ANVUR), giallo l'indicatore caratterizzato da uno scostamento inferiore al 20% e verde l'indicatore che supera il valore di raffronto.

L'analisi è proiettata sull'andamento del mercato del lavoro delle professioni di aiuto ed è associata alla valutazione dell'efficacia delle azioni correttive/migliorative intraprese ed ancora *in itinere*.

Probabilmente a causa di una poco efficace sottolineatura dei punti di forza e, soprattutto, delle numerose aree di miglioramento la progettualità del CdS emerge solo a tratti ma non si configura ancora nella previsione di apposite azioni correttive/migliorative.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico si registra invece un deciso cambio di passo riguardo alla capacità progettuale del CdS, che risulta sicuramente aderente alla logica del processo AQ. In particolare, il CdS sottolinea la costituzione del Comitato di indirizzo permanente; la previsione di attività laboratoriali e seminariali ad integrazione della didattica tradizionale, soprattutto sui temi dell'immigrazione, delle dipendenze e del terzo settore; la promozione di competenze relative alla scrittura di documenti nel campo del sociale; l'istituzione della Commissione didattica per la gestione delle domande di studenti provenienti da altre carriere e il relativo riconoscimento di CFU per attività didattiche già svolte; l'organizzazione di incontri periodici per il confronto su eventuali criticità e proposte di soluzione tra tutti gli attori coinvolti nell'organizzazione e nella gestione del corso di laurea magistrale; la diversificazione della provenienza geografica degli studenti, che definisce in senso positivo l'attrattività del CdS a fronte delle scelte compiute e che lo responsabilizza ulteriormente, anche a fronte di un riassetto dell'offerta formativa di secondo livello a livello regionale, che il Cds stesso è destinato a fronteggiare nel breve periodo; l'impulso a diverse forme di tutorato, tra cui la figura di un esperto per il coordinamento delle attività di tirocinio. Prendendo spunto da questa azione migliorativa, sulla quale in passato il CdS ha fortemente investito, quest'ultimo osserva correttamente – come già il CdS in Giurisprudenza – che la progettazione di tali azioni richiede un impegno finanziario che condiziona significativamente la capacità progettuale dei singoli CdS.

Nel caso delle criticità rilevate le azioni correttive/migliorative risultano ben delineate: esse riguardano principalmente i flussi in entrata, sul cui miglioramento non pare avere inciso in modo significativo l'entrata in vigore del protocollo P.A. 110 e lode; il rallentamento del percorso formativo, misurato attraverso l'acquisizione dei CFU; l'aumento del numero degli studenti fuori corso (dato che per questo CdS non appare per la verità particolarmente preoccupante, perché molti studenti sono già inseriti nel mondo del lavoro dopo il conseguimento del titolo di laurea triennale); l'internazionalizzazione e il numero dei docenti di riferimento ai fini dei requisiti minimi richiesti per l'accREDITAMENTO del corso di laurea. A tali azioni si affiancano le iniziative di sostegno allo sviluppo di nuove competenze didattiche per i docenti.

Sul punto dei flussi in entrata la CPDS osserva che il protocollo P.A. 110 e lode non ha inciso in modo significativo sul miglioramento di tali flussi, come è accaduto per altri CdS, a causa della politica (sicuramente condivisibile) adottata dal CCdS, che ha ritenuto di adottare le regole, ormai consolidate e validate da tempo anche dalla Corte Costituzionale, applicate per la valutazione dei titoli triennali o equiparati ritenuti idonei per l'accesso al corso di laurea magistrale e ben specificate, e quindi pubblicizzate, nel Regolamento didattico del corso. Numerose domande di avvio di carriera sono state pertanto respinte a causa della non idoneità del titolo di primo livello (o equiparato) di cui i candidati sono risultati in possesso.

Sul modo in cui il Rapporto è stato redatto la CPDS ritiene di fare tre rilievi, uno specifico e due di ordine metodologico.

Il primo rilievo si riferisce alle azioni migliorative in tema di internazionalizzazione. Per quanto riguarda la mobilità *outgoing* il CdS esprime apprezzamento nei confronti dell'adesione al programma Erasmus, collocando l'esperienza all'estero nel quadro di una necessaria internazionalizzazione delle professioni di aiuto richiesta dai movimenti migratori che caratterizzano l'età contemporanea e dallo scenario multiculturale che si va delineando. Una delle azioni migliorative indicata è la valorizzazione delle informazioni – *rectius*, attività di ricerca – svolta dallo studente nel corso dell'esperienza all'estero nell'ambito dell'elaborato di tesi. L'azione migliorativa proposta, unitamente alla proposta di svolgere periodi di tirocinio all'estero nel settore dei servizi sociali, è sicuramente originale ed apprezzabile, ma a parere della CPDS occorrerebbe promuoverla ulteriormente anche attraverso modalità di riconoscimento formale (es. punteggi "premiali" *ad hoc* o assegnazione di CFU a scelta dello studente). Su questo punto la CPDS sollecita un'ulteriore e approfondita riflessione da parte del CCdS, anche alla luce di una necessaria diversificazione rispetto alle modalità di promozione della stessa azione per il corso di laurea triennale, che prevede diverse modalità di assegnazione ed elaborazione della prova finale.

Il secondo rilievo si riferisce agli indicatori AVA utilizzati nel Rapporto: il CdS specifica di avere utilizzato gli indicatori aggiornati a ottobre 2022, ossia gli stessi indicatori utilizzati per l'elaborazione della Scheda di Monitoraggio Annuale 2022. Il rilascio dell'aggiornamento degli indicatori da parte di ANVUR è, come noto,

periodico (trimestrale) e quindi è opportuno che per la stesura del RCR il CdS utilizzi gli indicatori più aggiornati disponibili al momento della redazione del documento: questo anche sotto un profilo metodologico caratterizza l'efficacia dell'azione progettuale, perché consente di rileggere ed eventualmente replicare a, o aggiornare, eventuali rilievi formulati in precedenza dagli organi che intervengono nel processo AQ (es., ma non solo, la CPDS).

Il terzo rilievo riguarda alcune modifiche che la CPDS ritiene necessario apportare, a cominciare da una più netta sottolineatura delle differenze rispetto al corso di laurea triennale, per esempio per quanto riguarda gli insegnamenti professionalizzanti impartiti da professionisti del sociale (presenti solo nel percorso della triennale), la descrizione della prova finale (organizzata in modo molto diverso per i due corsi); infine, la possibilità di valorizzare l'attività di ricerca svolta eventualmente all'estero nel caso di esperienze didattiche (programma Erasmus), di tirocinio o di ricerca svolte nel quadro dell'internazionalizzazione, di cui si è già detto.

Dovranno essere risolte anche alcune incongruenze relative alle strutture didattiche, che in un punto del documento sono indicate come oggetto di valutazioni positive da parte degli studenti e in un altro come una criticità (inadeguatezza degli spazi, problemi di aerazione, presenza di rumori) e che sono verosimilmente riferibili al corso di laurea triennale e non a quello di laurea magistrale.

Infine, si suggerisce al CCdS di operare in seno ai lavori del Gruppo AQ e del Gruppo di Riesame un raccordo tra i due documenti allineando la Scheda di Monitoraggio Annuale al Rapporto di Riesame ciclico nella direzione sopra indicata.

Sezione E – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Documenti di riferimento:

- SUA-CdS
- verifica dell'effettiva accessibilità delle parti pubbliche delle Schede Sua-CdS attraverso il portale <https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita> e da qui accesso al CdS di interesse;
- Sezione Qualità del Portale di Ateneo

Questa parte è già stata trattata nelle pagine da 7 a 9 della presente Relazione, alle quali si rinvia, in cui sono riportati tutti i *link* attivi per le Schede SUA-CdS di tutti i Corsi di Studio ed è stata verificata l'effettiva possibilità di accedere ai documenti.

Sezione F – Ulteriori proposte di miglioramento

Documenti di riferimento:

- SUA-CdS
- Alma Laurea
- Documenti diversi

Sezione G – Disamina del set minimo ANVUR degli indicatori relativi al CdS

Set minimo indicatori ANVUR		Medie area geografica	LM-87
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	64,6	42,9
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	55,7	46,3

COMMISSIONE PARITETICA

iC14	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio	87,9	90
iC16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	41,6	30
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	62,7	61,5
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	59,6	60,4
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	32,4	45
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	29,2	17,1
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	17,4	10,7

Pagina | 47

Il CdS presenta **4 indicatori critici** secondo i criteri ANVUR per l'analisi dei corsi di studio, registrando quindi un *peggioramento* della *performance* rispetto allo scorso anno, quando non ne aveva presentato nessuno. Nel dettaglio riappare la criticità relativa all'indicatore iC16bis, che nell'anno precedente era stata risolta, riferita al rallentamento del percorso di studi; diminuisce significativamente il numero dei laureati in corso e appaiono critici i rapporti studenti iscritti/docenti complessivo e relativo agli insegnamenti del primo anno.

Il CdS è stato oggetto di attenzione anche da parte del NdV che, nella sua Relazione 2022, a pag. 26, osserva:

"Anche quest'anno le criticità più evidenti continuano a riguardare 6 CdS triennali

-
- e 3 CdS magistrali
-
-
- LM-87, Politiche e programmazione dei servizi alla persona che presentano una percentuale di indicatori negativi superiore al 30% rispetto a quella dei CdS della Classe di riferimento del sistema Italia".

Nella Relazione annuale 2023 il NdV non sottolinea ulteriormente le criticità relative al CdS in questione, ma l'analisi dei dati evidenzia, a pag. 31, che il 33,3% degli indicatori sul totale è caratterizzato da uno scostamento rispetto al parametro di raffronto superiore al 20% (secondo il criterio ANVUR), e che da questo punto di vista il CdS realizza la seconda peggiore *performance* in Ateneo tra i corsi di laurea magistrale.

La CPDS raccomanda pertanto al CCdS un attento monitoraggio di *tutti* gli indicatori e, in particolare, dei loro scostamenti "critici" (>20%) dai parametri di riferimento, oltre alla progettazione di eventuali azioni correttive/migliorative.

Corso di studio	Classe	Punti di forza	Aree di miglioramento	Sezione di riferimento nella Relazione
Politiche e programmazione dei Servizi alla Persona	LM-87	Laureati triennali provenienti da altri Atenei (50%)	Flussi in entrata (contrazione osservata dopo il 2021) (*)	
		Tasso occupazionale del 100% a 3 anni dal	CFU acquisiti al I anno	



COMMISSIONE PARITETICA

		conseguimento del titolo		
		Laureati in corso	Flussi in uscita Laureati (indicatore AVA < 20% rispetto ai parametri di riferimento per i c.d. corsi critici)	
		Tasso occupazionale a 1 anno dal conseguimento del titolo (in aumento in serie storica)	Internazionalizzazione	
			Abbandoni e trasferimenti ad altri CdS (indicatori notevolmente inferiori ai parametri di riferimento)	
			Forte oscillazione del livello di soddisfazione di laureati e laureandi nei confronti del percorso di studio osservabile in serie storica	
			Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e relativo agli insegnamenti del primo anno	

(*) effettivamente nel 2022 i valori degli indicatori registrano una diminuzione, ma la differenza tra avvisi di carriera al I anno (iC00a AVA) e iscritti per la prima volta a LM (iC00c AVA) denota una buona attrattività del CdS nei confronti di studenti provenienti da altri percorsi. Il rilievo è confermato dal dato relativo all'attrattività delle lauree magistrali, che per il CdS in questione evidenzia un *trend* in aumento, che per l'a.a. 2022/2023 aveva fatto registrare una percentuale del 15% e per l'a.a. 2023/2024 ha già raggiunto il 16,67% (fonte: MIA).

NOTE

¹ Allegato 1 alle *Linee Guida 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione* (Allegato alla Delibera del Consiglio Direttivo n. 142 del 28/6/2021).

In occasione della Relazione CPDS 2023 la Commissione ha operato in una composizione, indicata per il biennio 2023-2025, che riflette l'afferenza delle rappresentanze studentesche a tutti i Corsi di laurea e di laurea magistrale (biennale e a ciclo unico) erogati dal Dipartimento di Giurisprudenza.

La Commissione desidera ringraziare il Direttore e tutti i Colleghi, in primo luogo i Presidenti delle Classi, per la fiducia nuovamente accordata, la Responsabile della Didattica del Dipartimento dottoressa Francesca Pietrella per il prezioso supporto e gli Uffici, per avere recepito la necessità di un accesso autonomo alla documentazione da parte di tutti i componenti e le componenti della CPDS.

Il costante impegno dei Responsabili, delle Commissioni e dei Gruppi AQ e l'evidenza documentale data ai relativi processi decisionali servono non solo ad assicurare la Qualità delle attività didattiche erogate e dell'organizzazione del Dipartimento, ma anche a facilitare il nostro compito.

Macerata, 20/12/2023

La Presidente della Commissione

Prof. Monica Raiteri